



Banco di Sardegna S.p.A.
GRUPPO BPER

BANCO DI SARDEGNA S.P.A.
Sede legale: Cagliari - Viale Bonaria 33
Sede amministrativa e Direzione generale: Sassari - Viale Umberto 36
Capitale sociale euro 155.247.762,00 i.v.
Cod. fisc. e num. iscriz. al Registro delle Imprese di Cagliari n.01564560900
Albo delle Banche n.1015.7,
Gruppo bancario "Banca Popolare dell'Emilia Romagna" n. 5387.6
Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi
Società soggetta ad attività di direzione e coordinamento della Banca Popolare dell'Emilia Romagna Società Cooperativa

PROSPETTO DI BASE

per l'offerta di obbligazioni denominate

BANCO DI SARDEGNA S.P.A. OBBLIGAZIONI A TASSO VARIABILE INDICIZZATO AL RENDIMENTO DEL BOT IN ASTA

IL PRESENTE DOCUMENTO COSTITUISCE IL PROSPETTO DI BASE (IL "PROSPETTO DI BASE") SUGLI STRUMENTI FINANZIARI AI FINI DELLA DIRETTIVA 2003/71/CE (LA "DIRETTIVA PROSPETTO") ED È REDATTO IN CONFORMITÀ ALL'ARTICOLO 14 DEL REGOLAMENTO 2004/809/CE ED AL REGOLAMENTO ADOTTATO DALLA CONSOB CON DELIBERA N. 11971/1999 E SUCCESSIVE MODIFICHE.

IL PRESENTE PROSPETTO DI BASE È STATO DEPOSITATO PRESSO CONSOB IN DATA 2 OTTOBRE 2009 A SEGUITO DELL'APPROVAZIONE COMUNICATA CON NOTA N. 9083507 DEL 24 SETTEMBRE 2009.

IL PRESENTE PROSPETTO DI BASE, CHE SARÀ VALIDO PER UN PERIODO DI 12 MESI DALLA DATA DI DEPOSITO PRESSO CONSOB, È COMPOSTO DAL DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE (INCORPORATO MEDIANTE RIFERIMENTO COSÌ COME DEPOSITATO PRESSO LA CONSOB IN DATA 2 OTTOBRE 2009 A SEGUITO DI AUTORIZZAZIONE COMUNICATA CON NOTA DEL 24 SETTEMBRE 2009 N. PROT. 9083507), CONTENENTE INFORMAZIONI SUL BANCO DI SARDEGNA S.P.A. (L'"EMITTENTE" O "BANCO DI SARDEGNA" O IL "BANCO"), DALLA NOTA INFORMATIVA SUGLI STRUMENTI FINANZIARI (LA "NOTA INFORMATIVA SUGLI STRUMENTI FINANZIARI"), CHE RIASSUME LE CARATTERISTICHE DELL'EMISSIONE, E DALLA NOTA DI SINTESI (LA "NOTA DI SINTESI SUGLI STRUMENTI FINANZIARI"), CHE RIASSUME LE CARATTERISTICHE DELL'EMITTENTE E DEI TITOLI OGGETTO DI EMISSIONE.

TALI DOCUMENTI, CONGIUNTAMENTE ED INSIEME ALLE CONDIZIONI DEFINITIVE, CHE CONTERRANNO I TERMINI E LE CONDIZIONI SPECIFICHE DEI TITOLI DI VOLTA IN VOLTA EMESSI, COSTITUISCONO IL PROSPETTO INFORMATIVO PER L'OFFERTA DEI PRESTITI OBBLIGAZIONARI A TASSO VARIABILE INDICIZZATO AL RENDIMENTO DEL BOT IN ASTA.

L'INVESTIMENTO NEGLI STRUMENTI FINANZIARI COMPORTA DEI RISCHI. L'INVESTITORE È INVITATO A LEGGERE CON PARTICOLARE ATTENZIONE LA SEZIONE "FATTORI DI RISCHIO" DEL DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE E DELLA RELATIVA SEZIONE DELLA NOTA INFORMATIVA.

L'ADEMPIMENTO DI PUBBLICAZIONE DEL PROSPETTO DI BASE NON COMPORTA ALCUN GIUDIZIO DELLA CONSOB SULL'OPPORTUNITÀ DELL'INVESTIMENTO PROPOSTO E SUL MERITO DEI DATI E DELLE NOTIZIE ALLO STESSO RELATIVI. IL PRESENTE PROSPETTO È A DISPOSIZIONE DEL PUBBLICO PRESSO LA SEDE LEGALE E LA SEDE AMMINISTRATIVA DEL BANCO DI SARDEGNA S.P.A. (RISPETTIVAMENTE IN VIALE BONARIA N. 33 – CAGLIARI E VIALE UMBERTO N. 36 – SASSARI) ED È CONSULTABILE SUL SITO INTERNET DELL'EMITTENTE WWW.BANCOSARDEGNA.IT.

INDICE

A – DICHIARAZIONE DI RESPONSABILITA’	5
A.1 – Persone responsabili	5
A.2 – Dichiarazione di responsabilità	5
SEZIONE 1 – DESCRIZIONE GENERALE DEL PROGRAMMA	6
SEZIONE 2 – NOTA DI SINTESI	7
1 – FATTORI DI RISCHIO	8
2 – INFORMAZIONI DI SINTESI SUL PROFILO DELL’EMITTENTE	8
2.1 – Storia ed evoluzione dell’Emittente	8
2.2 – Capitale sociale e principali azionisti	9
2.3 – Breve panoramica delle attività	9
2.4 – Il Gruppo facente capo all’offerente	9
2.5 – Dati finanziari e patrimoniali selezionati riferiti all’Emittente	10
2.6 – Revisione delle informazioni finanziarie annuali	11
2.7 – Risultato Operativo e Situazione Finanziaria: Resoconto e prospettive	12
2.7.1 – Fatti recenti verificatisi nella vita dell’Emittente sostanzialmente rilevanti per la valutazione della sua solvibilità	12
2.8 – Cambiamenti Significativi	12
2.9 – Tendenze previste	12
2.9.1 - Cambiamenti negativi sostanziali delle prospettive dell’Emittente dalla data dell’ultimo bilancio	12
2.9.2 – Informazioni su tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive dell’Emittente almeno per l’esercizio in corso	12
2.10 – Organi di Amministrazione, di direzione e di vigilanza	12
3 – INFORMAZIONI RELATIVE AI TITOLI OFFERTI	14
3.1 – Caratteristiche finanziarie	14
3.2 – Interessi	14
3.3 – Importo nominale di ciascuna Obbligazione	14
3.4 – Regime di circolazione	14
3.5 – Prezzo	14
3.6 – Periodo di collocamento, data di godimento, durata dell’obbligazione	14
3.7 – Rimborso del Prestito	15
3.8 – Termini di Prescrizione	15
3.9 – Legge applicabile	15
3.10 – Regime fiscale	15
3.11 – Piano di ripartizione	15
3.12 – Mercati	15
3.13 – Rendimento del titolo	15
3.14 – Ragioni dell’offerta e impiego dei proventi	15
3.15 – Ammissione alla negoziazione	15
4 – INFORMAZIONI COMPLEMENTARI	16
4.1 – Documenti accessibili al pubblico	16
SEZIONE 3 – FATTORI DI RISCHIO	17
SEZIONE 4 – DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE	18
SEZIONE 5 – NOTA INFORMATIVA	19
1 – PERSONE RESPONSABILI	20
1.1 – Persone responsabili	20
2 – FATTORI DI RISCHIO RELATIVI ALLE OBBLIGAZIONI OFFERTE	21
2.1 – ESEMPLIFICAZIONE E SCOMPOSIZIONE DELLO STRUMENTO FINANZIARIO	21
2.2 – RISCHIO DI CREDITO PER IL SOTTOSCRITTORE	22

2.3 – RISCHI RELATIVI ALLA VENDITA PRIMA DELLA SCADENZA.....	22
2.4 – RISCHIO DI TASSO	22
2.5 – RISCHIO DI LIQUIDITÀ	23
2.6 – RISCHIO DI DETERIORAMENTO DEL MERITO CREDITIZIO	23
2.7 – RISCHIO CONNESSO ALL’ APPREZZAMENTO DELLA RELAZIONE RISCHIO/RENDIMENTO	24
2.8 – RISCHIO DI SCOSTAMENTO DEL RENDIMENTO DELL’ OBBLIGAZIONE RISPETTO AL RENDIMENTO DI UN TITOLO A BASSO RISCHIO EMITTENTE.....	24
2.9 – RISCHIO RELATIVO A EVENTI DI TURBATIVA RIGUARDANTI IL PARAMETRO DI INDICIZZAZIONE.....	24
2.10 – RISCHIO DI CONFLITTO DI INTERESSI	24
2.10.1 – Appartenenza dell’ Emittente e della Controparte di copertura al medesimo Gruppo Bancario	24
2.10.2 – Rischio correlato alla coincidenza dell’ Emittente con il Collocatore	25
2.10.3 – Rischio correlato alla coincidenza dell’ Emittente con l’ Agente di Calcolo	25
2.11 – RISCHIO DI ASSENZA DI INFORMAZIONI SUCCESSIVE ALL’ EMISSIONE.....	25
2.12 – RISCHIO CORRELATO ALL’ ASSENZA DI RATING	25
2.13 – ESEMPLIFICAZIONE DEI RENDIMENTI.....	26
2.14 – EVOLUZIONE STORICA DEL PARAMETRO DI INDICIZZAZIONE	28
2.15 – SIMULAZIONE RETROSPETTIVA DELL’ OBBLIGAZIONE	29
3 – INFORMAZIONI FONDAMENTALI.....	30
3.1 – Interessi di persone fisiche o giuridiche partecipanti all’ emissione / all’ offerta.....	30
3.2 – Ragioni dell’ offerta e impiego dei proventi	30
4 – INFORMAZIONI RIGUARDANTI GLI STRUMENTI FINANZIARI DA OFFRIRE	31
4.1 – Descrizione degli strumenti finanziari	31
4.2 – Legislazione competente	31
4.3 – Regime di circolazione.....	31
4.4 – Valuta di emissione	31
4.5 – Ranking delle Obbligazioni.....	31
4.6 – Diritti connessi alle Obbligazioni.....	31
4.7 – Tasso di interesse nominale e disposizioni relative agli interessi da pagare.....	31
4.8 – Data di scadenza e modalità di ammortamento del Prestito.....	32
4.9 – Rendimento effettivo.....	32
4.10 – Rappresentanza degli obbligazionisti.....	32
4.11 – Delibere, autorizzazioni e approvazioni.....	33
4.12 – Data di emissione	33
4.13 – Restrizioni alla libera trasferibilità delle Obbligazioni	33
4.14 – Regime fiscale	33
5 – CONDIZIONI DELL’ OFFERTA	34
5.1 – Statistiche relative all’ offerta, calendario e modalità di sottoscrizione dell’ offerta	34
5.1.1 – Condizioni alle quali l’ offerta è subordinata.....	34
5.1.2 – Ammontare totale dell’ offerta.....	34
5.1.3 – Periodo di offerta e descrizione delle procedure di sottoscrizione.....	34
5.1.4 – Possibilità di riduzione dell’ ammontare delle sottoscrizioni.	34
5.1.5 – Ammontare minimo e massimo dell’ importo sottoscrivibile.....	34
5.1.6 – Modalità e termini per il pagamento e la consegna delle Obbligazioni	34
5.1.7 – Diffusione dei risultati dell’ offerta.....	35
5.1.8 – Eventuali diritti di prelazione	35
5.2 – Piano di ripartizione e di assegnazione	35
5.2.1 – Destinatari dell’ offerta	35
5.2.2 – Comunicazione ai sottoscrittori dell’ ammontare assegnato.....	35
5.3 – Fissazione del prezzo di emissione	35
5.4 – Collocamento e sottoscrizione	36

5.4.1 – Soggetti incaricati del collocamento	36
5.4.2 – Denominazione e indirizzo degli organismi incaricati del servizio finanziario.....	36
6 – AMMISSIONE ALLA NEGOZIAZIONE E MODALITA' DI NEGOZIAZIONE	37
6.1 Ammissione alla negoziazione.....	37
6.2 Quotazione su altri mercati regolamentati	37
6.3 Negoziazione in conto proprio	37
7 – INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI.....	38
7.1 – Consulenti legati all'emissione	38
7.2 – Informazioni contenute nella Nota Informativa sottoposte a revisione	38
7.3 – Pareri o relazioni di esperti, indirizzo e qualifica.....	38
7.4 – Informazioni provenienti da terzi.....	38
7.5 – Rating dell'Emittente e dello strumento finanziario	38
APPENDICE I – REGOLAMENTO	39
APPENDICE II – MODELLO DELLE CONDIZIONI DEFINITIVE	42
1 – FATTORI DI RISCHIO RELATIVI ALLE OBBLIGAZIONI OFFERTE	43
1.1 – ESEMPLIFICAZIONE E SCOMPOSIZIONE DELLO STRUMENTO FINANZIARIO	43
1.2 – RISCHIO DI CREDITO PER IL SOTTOSCRITTORE.....	44
1.3 – RISCHI RELATIVI ALLA VENDITA PRIMA DELLA SCADENZA.....	44
1.4 – RISCHIO DI TASSO	44
1.5 – RISCHIO DI LIQUIDITÀ	45
1.6 – RISCHIO DI DETERIORAMENTO DEL MERITO CREDITIZIO	45
1.7 – RISCHIO CONNESSO ALL' APPREZZAMENTO DELLA RELAZIONE RISCHIO/RENDIMENTO	45
[1.8 – RISCHIO DI SCOSTAMENTO DEL RENDIMENTO DELL'OBBLIGAZIONE RISPETTO AL RENDIMENTO DI UN TITOLO A BASSO RISCHIO EMITTENTE]	46
1.[•] – RISCHIO RELATIVO A EVENTI DI TURBATIVA RIGUARDANTI IL PARAMETRO DI INDICIZZAZIONE.....	46
1.[•] – RISCHIO DI CONFLITTO DI INTERESSI	46
1.[•].1 – Appartenenza dell'Emittente e della Controparte di copertura al medesimo Gruppo Bancario	46
1.[•].2 – Rischio correlato alla coincidenza dell'Emittente con il Collocatore	46
1.[•].3 – Rischio correlato alla coincidenza dell'Emittente con l'Agente di Calcolo.....	46
1.[•] – RISCHIO DI ASSENZA DI INFORMAZIONI SUCCESSIVE ALL'EMISSIONE...	47
1.[•] – RISCHIO CORRELATO ALL'ASSENZA DI RATING.....	47
2 – CONDIZIONI DELL'OFFERTA	48
3 – ESEMPLIFICAZIONE DEI RENDIMENTI.....	49
4 – EVOLUZIONE STORICA DEL PARAMETRO DI RIFERIMENTO.....	50
5 – AUTORIZZAZIONI RELATIVE ALL'EMISSIONE	52

A – DICHIARAZIONE DI RESPONSABILITA’

A.1 – Persone responsabili

Il Banco di Sardegna S.p.A. con sede legale in Cagliari, Viale Bonaria n. 33, in persona del Prof. Franco Antonio Farina, Presidente del Consiglio di Amministrazione e Rappresentante Legale della Società, e in persona del Dott. Vittorio Pilloni, Presidente del Collegio Sindacale, muniti dei necessari poteri, si assume la responsabilità della completezza e veridicità delle informazioni contenute nella presente Nota Informativa.

A.2 – Dichiarazione di responsabilità

La presente Nota Informativa è conforme al modello depositato presso la Consob in data 2 Ottobre 2009 a seguito dell’approvazione comunicata con nota n. 9083507 del 24 Settembre 2009 e contiene tutte le informazioni necessarie a valutare con fondatezza i diritti connessi con le Obbligazioni oggetto della presente Nota Informativa.

Il Banco di Sardegna S.p.A., come sopra rappresentato, assume la responsabilità della completezza e veridicità dei dati e delle notizie contenuti nel presente Prospetto di Base e dichiara che, avendo adottato tutta la ragionevole diligenza a tale scopo, le informazioni contenute nel presente documento, per quanto a propria conoscenza, sono conformi ai fatti e non presentano omissioni tali da alterarne il senso.

Banco di Sardegna S.p.A.
Il Presidente e Legale Rappresentante
Prof. Franco Antonio Farina

Banco di Sardegna S.p.A.
Il Presidente del Collegio Sindacale
Dott. Vittorio Pilloni

SEZIONE 1 – DESCRIZIONE GENERALE DEL PROGRAMMA

Il Banco di Sardegna S.p.A. ha redatto il presente Prospetto di Base nel quadro di un programma di offerta di nominali 250 milioni di Euro di obbligazioni a tasso variabile indicizzato al rendimento del bot in asta con valore nominale unitario inferiore ad Euro 50.000,00 nel rispetto della disciplina vigente.

Con il presente Prospetto di Base il Banco di Sardegna S.p.A. potrà effettuare singole sollecitazioni relative ad obbligazioni a tasso variabile indicizzato al rendimento del bot in asta a valere sul programma di offerta.

Il presente Prospetto di Base sarà valido per un periodo di massimo 12 mesi dalla data di deposito alla CONSOB e consta:

- della Nota di Sintesi, che riassume le caratteristiche dell’Emittente e dei titoli oggetto di emissione;
- del Documento di Registrazione, incorporato mediante riferimento, che contiene informazioni sull’Emittente;
- della Nota Informativa, che contiene le caratteristiche principali e rischi di ogni singola tipologia di obbligazioni.

Le Condizioni Definitive, che conterranno i termini e le condizioni specifiche dei titoli di volta in volta emessi e saranno redatte secondo il modello presentato nel presente documento, saranno comunicate agli investitori in occasione di ciascuna sollecitazione e trasmesse all’Autorità competente prima dell’inizio dell’offerta.

SEZIONE 2 – NOTA DI SINTESI

NOTA DI SINTESI

per l'offerta di

BANCO DI SARDEGNA S.P.A. OBBLIGAZIONI A TASSO VARIABILE INDICIZZATO AL RENDIMENTO DEL BOT IN ASTA

LE PERSONE CHE HANNO REDATTO LA NOTA DI SINTESI SONO RESPONSABILI AI SENSI DEL CODICE CIVILE QUALORA LA NOTA DI SINTESI (E L'EVENTUALE SUA TRADUZIONE) RISULTI FUORVIANTE, IMPRECISA O INCOERENTE SE LETTA CONGIUNTAMENTE ALLE ALTRE PARTI DEL PROSPETTO MEDESIMO.

QUALORA VENGA PRESENTATA UN'ISTANZA PRESSO IL TRIBUNALE DI UNO STATO MEMBRO DELL'AREA ECONOMICA EUROPEA IN RELAZIONE ALLE INFORMAZIONI CONTENUTE NEL RELATIVO PROSPETTO, AL RICORRENTE POTRÀ, IN CONFORMITÀ ALLA LEGISLAZIONE NAZIONALE DELLO STATO MEMBRO IN CUI È PRESENTATA L'ISTANZA, VENIR RICHIESTO DI SOSTENERE I COSTI DI TRADUZIONE DEL RELATIVO PROSPETTO PRIMA DELL'AVVIO DEL RELATIVO PROCEDIMENTO.

LE ESPRESSIONI DEFINITE NEL REGOLAMENTO (OSSIA QUELLE CHE COMPAIONO CON LA LETTERA INIZIALE MAIUSCOLA), CONTENUTO NELLA NOTA INFORMATIVA SUGLI STRUMENTI FINANZIARI O COMUNQUE NEL PROSPETTO, MANTERRANNO NELLA PRESENTE NOTA DI SINTESI LO STESSO SIGNIFICATO.

L'ADEMPIMENTO DI PUBBLICAZIONE DELLA PRESENTE NOTA DI SINTESI NON COMPORTA ALCUN GIUDIZIO DELLA CONSOB SULL'OPPORTUNITÀ DELL'INVESTIMENTO PROPOSTO E SUL MERITO DEI DATI E DELLE NOTIZIE ALLO STESSO RELATIVI.

1 – FATTORI DI RISCHIO

Le Obbligazioni che verranno emesse nell'ambito del programma di emissioni "Banco di Sardegna S.p.A. Obbligazioni a tasso variabile indicizzato al rendimento del bot in asta" prevedono il rimborso del 100% del valore nominale delle Obbligazioni.

Le Obbligazioni danno diritto al pagamento di una prima cedola prefissata e al pagamento di cedole semestrali il cui ammontare è determinato in ragione di un tasso di interesse variabile, pari al Parametro di Indicizzazione eventualmente rettificato in aumento di uno *spread* predeterminato in misura fissa come indicato nelle Condizioni Definitive per ciascun Prestito. Il Parametro di Indicizzazione è il rendimento medio ponderato semplice lordo del bot a sei mesi in asta.

Si indicano di seguito i fattori di rischio relativi all'Emittente ed alle Obbligazioni che saranno emesse nell'ambito del Programma, descritti in dettaglio nel capitolo 3 del Documento di Registrazione e nel capitolo 2 della Nota Informativa relativa alle Obbligazioni.

Rischi connessi all'Emittente

- Rischio di credito.
- Rischio di mercato (movimenti dei tassi di interesse, delle valute e dei corsi azionari).
- Rischio correlato all'assenza di rating.

Rischi relativi agli strumenti finanziari

- Rischio di credito per il sottoscrittore.
- Rischi relativi alla vendita prima della scadenza.
- Rischio di tasso.
- Rischio di liquidità.
- Rischio di deterioramento del merito creditizio.
- Rischio connesso all'apprezzamento della relazione rischio/rendimento.
- Rischio di scostamento del rendimento dell'obbligazione rispetto al rendimento di un titolo a basso rischio emittente.
- Rischio relativo a eventi di turbativa riguardanti il Parametro di Indicizzazione.
- Rischio di conflitto di interesse.
- Rischio di assenza di informazioni successive all'emissione.
- Rischi correlato all'assenza di rating.

2 – INFORMAZIONI DI SINTESI SUL PROFILO DELL'EMITTENTE

2.1 – Storia ed evoluzione dell'Emittente

Il Banco di Sardegna come azienda di credito nasce con la legge 11.4.1953, n. 298 e diviene operativo due anni dopo. La sua rete di sportelli, peraltro, ha un'origine molto più antica: essa si fa risalire ai vecchi Monti di Soccorso del XVIII secolo. Il Banco di Sardegna, infatti, deriva per trasformazioni e fusioni successive, da preesistenti istituzioni aventi competenze creditizie prevalentemente limitate all'agricoltura: le Sezioni autonome di Cagliari e di Sassari della Cassa adempriale (fondata nel 1897), le Casse Provinciali di Credito Agrario di Cagliari e di Sassari (fondate nel 1920), l'Istituto di Credito Agrario per la Sardegna (fondato nel 1928) e il Banco di Sardegna (fondato nel 1944).

Il Banco di Sardegna è una società per azioni con sede legale in Cagliari, viale Bonaria n. 33, e direzione generale e sede amministrativa in Sassari, viale Umberto n. 36.

Il Banco di Sardegna S.p.A. è iscritto all'Albo delle Banche al n. 1015.7 e appartiene al Gruppo Bancario "Banca popolare dell'Emilia Romagna", iscritto all'Albo dei Gruppi Bancari al n. 5387.6. Dal 24 agosto 2001 è entrato a far parte del Gruppo Banca Popolare dell'Emilia Romagna.

Le azioni di risparmio del Banco di Sardegna sono quotate sul segmento ordinario 1 del Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.

Il Banco di Sardegna non ha altri strumenti finanziari quotati.

Il Banco di Sardegna S.p.A. è iscritto nella sezione ordinaria del Registro delle Imprese di Cagliari al n. 01564560900.

Ai sensi dell'art. 4 dello Statuto vigente la durata del Banco di Sardegna è fissata fino al 31 dicembre 2100.

Il Banco di Sardegna è una società di diritto italiano, costituita e disciplinata in base alla legge italiana e altresì regolata dalle disposizioni emanate dagli Organi di Vigilanza per le istituzioni creditizie.

Lo Statuto vigente non prevede in caso di controversie alcuna deroga alla competenza territoriale stabilita dal codice di procedura civile.

2.2 – Capitale sociale e principali azionisti

Il capitale sociale del Banco di Sardegna è di Euro 155.247.762 interamente versato ed è rappresentato da n. 51.749.254 azioni del valore nominale di Euro 3 ciascuna, di cui:

- n. 43.981.509 azioni ordinarie per un valore nominale complessivo di Euro 131.944.527;
- n. 1.167.745 azioni privilegiate per un valore nominale complessivo di Euro 3.503.235;
- n. 6.600.000 azioni di risparmio per un valore nominale complessivo di Euro 19.800.000.

I principali azionisti del Banco di Sardegna sono rappresentati dalla Banca popolare dell'Emilia Romagna soc. coop., con sede legale in Modena, via S. Carlo n. 8/20, e dalla Fondazione Banco di Sardegna, con sede legale in Cagliari, viale Bonaria n. 33.

In particolare:

- la Banca popolare dell'Emilia Romagna soc. coop. è titolare di 22.430.570 azioni ordinarie, pari al 51% del capitale sociale rappresentato da azioni ordinarie, e di n. 707.871 azioni privilegiate;
- la Fondazione Banco di Sardegna è titolare di 21.550.939 azioni ordinarie, pari al 49% del capitale sociale rappresentato da azioni ordinarie e di n. 430.850 azioni privilegiate.

Le azioni di risparmio sono pari al 12,75% del capitale sociale del Banco di Sardegna.

2.3 – Breve panoramica delle attività

Il Banco di Sardegna offre principalmente alla clientela prodotti e servizi di banca tradizionale (che si riassumono principalmente nella raccolta diretta, negli impieghi verso clienti privati e corporate, nell'attività di tesoreria e di intermediazione finanziaria nonché nei servizi di pagamento e monetica), nel private banking, nel risparmio gestito (attraverso l'offerta di servizi di gestione di patrimoni mobiliari e di patrimoni in fondi e attraverso il collocamento dei prodotti offerti da Optima S.p.A. S.g.R., Arca S.p.A. S.g.R. e da Bper International S.A attraverso la propria SICAV), nella distribuzione di prodotti assicurativi del ramo vita e del ramo danni.

Il Banco di Sardegna svolge la propria attività ed offre i propri prodotti e servizi tramite la propria rete di sportelli, i terminali ATM, l'home banking e il remote banking.

2.4 – Il Gruppo facente capo all'offerente

La Società fa parte del gruppo bancario "Banca popolare dell'Emilia Romagna". In tale qualità, la Società è tenuta all'osservanza delle disposizioni che la capogruppo emana, nell'esercizio della sua attività di direzione e coordinamento, per l'esecuzione delle istruzioni impartite dalla Banca d'Italia nell'interesse della stabilità del gruppo stesso. Gli amministratori della Società forniscono alla capogruppo ogni dato od informazione richiesti, per l'emanazione delle disposizioni stesse.

Alla Società, quale sub-holding nell'ambito del gruppo bancario "Banca popolare dell'Emilia

Romagna”, è attribuito il coordinamento delle Società da essa controllate. In ogni caso essa è tenuta a osservare e a far osservare alle sue controllate le disposizioni che la capogruppo emana nell’esercizio dell’attività di direzione e coordinamento e a fornire dati e notizie riguardanti l’attività propria e delle proprie partecipate. Le società controllate dalla sub-holding sono Banca di Sassari S.p.A., Sardaleasing S.p.A., Numera S.p.A. e Tholos S.p.A.

2.5 – Dati finanziari e patrimoniali selezionati riferiti all’Emittente

Le informazioni finanziarie riguardanti le attività e le passività, la situazione finanziaria, i profitti e le perdite consolidate dell’Emittente sono incluse nei fascicoli di Bilancio d’esercizio 2008 e 2007 e sono incorporati mediante riferimento al Documento di Registrazione. I fascicoli di Bilancio d’esercizio 2008 e 2007 sono disponibili presso la sede legale e la sede amministrativa dell’Emittente (rispettivamente in viale Bonaria n. 33 – Cagliari e Viale Umberto n. 36 – Sassari) e sul sito internet dell’Emittente www.bancosardegna.it.

Informazioni finanziarie consolidate	31/12/2008	31/12/2007
Relazione del Consiglio di Amministrazione	pag. 275	pag. 293
Relazione della Società di revisione	pag. 301	pag. 315
Stato patrimoniale	pag. 306	pag. 320
Conto economico	pag. 307	pag. 321
Nota integrativa	pag. 312	pag. 326

Dati economico-patrimoniali consolidati selezionati riferiti alla Sub-holding Banco di Sardegna, estratti dai rispettivi bilanci della banca alle date del 31.12.2008 e del 31.12.2007 e dalle relazioni finanziarie semestrali al 30.06.2009 e 30.06.2008, redatti secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS.

Si riportano di seguito, oltre agli indicatori e coefficienti di vigilanza consolidati, alcuni dati finanziari e patrimoniali consolidati estratti dai bilanci relativi agli esercizi finanziari chiusi al 31 dicembre 2008 e 2007, inclusi mediante riferimento al Documento di Registrazione nonché alcuni indicatori estratti dalle Relazioni semestrali al 30 giugno 2009 e 2008. I dati relativi ai bilanci consolidati per gli esercizi finanziari chiusi al 31 dicembre 2008 e 2007, e le relazioni semestrali al 30 giugno 2009 e 2008, sono stati sottoposti a revisione contabile con esito positivo.

Il **Total capital ratio** consolidato è pervenuto al 30 giugno 2009 al 9,8% (9,6% e 9,9% rispettivamente al 31 dicembre 2008 e al 31 dicembre 2007), mentre il **Tier one capital ratio** consolidato si è attestato sempre a fine giugno 2009 al 8,5% (8,2% e 8,4% rispettivamente al 31 dicembre 2008 e al 31 dicembre 2007).

Con riguardo alla rischiosità del portafoglio crediti, si osserva che l’incremento nel primo semestre dell’esercizio 2009 degli indicatori dei crediti deteriorati sul totale degli impieghi riflette, da un lato la politica di estremo rigore adottata dall’emittente e dalle sue controllate nella valutazione dei crediti e, d’altro lato il perdurare della situazione di crisi dello scenario macroeconomico.

Indicatori e coefficienti di vigilanza consolidati

	30.06.2009	31.12.2008	30.06.2008	31.12.2007
TOTAL CAPITAL RATIO ¹	9,8%	9,6%	9,0%	9,9%
CORE TIER ONE RATIO ²	8,5%	8,2%	7,7%	8,4%
TIER ONE CAPITAL RATIO ³	8,5%	8,2%	7,7%	8,4%

¹ L’indice esprime il rapporto tra il patrimonio di vigilanza e le attività di rischio ponderate determinate come prodotto tra il totale dei requisiti prudenziali (rischio di credito, rischi di mercato e altri requisiti prudenziali) e il reciproco del coefficiente minimo obbligatorio (8%) per i rischi credito.

² Rapporto tra il Patrimonio di base, al netto degli strumenti ibridi di capitale, e le attività di rischio ponderate.

SOFFERENZE LORDE/IMPIEGHI LORDI	9,1%	8,4%	8,4%	9,0%
SOFFERENZE NETTE/IMPIEGHI NETTI	3,3%	3,0%	2,8%	3,1%
INCAGLI LORDI /IMPIEGHI LORDI	4,4%	3,9%	3,6%	3,4%

Con riferimento al *free capital*, inteso come patrimonio (compreso il patrimonio di terzi) al netto degli investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali, delle partecipazioni (così come definite dalla Banca d'Italia alla pag.1.1.8 della Circolare n.155 del 18 dic.1991 – 11° aggiornamento – aprile 2006) e delle sofferenze nette, il dato consolidato dell'Emittente, al 31.12.2008 è di 522 milioni di euro (536 milioni di euro al 31.12.2007), mentre l'importo del *free capital* individuale, sempre alla stessa data, è di 368 milioni di Euro (343 milioni al 31.12.2007).

La seguente tabella contiene una sintesi dei più significativi indicatori economici e patrimoniali consolidati dell'Emittente.

Indicatori economici e patrimoniali consolidati

Importi in Migliaia di Euro

	30.06.2009	31.12.2008	30.06.2008	31.12.2007
PATRIMONIO DI VIGILANZA	1.122.950	1.114.223	1.105.342	1.086.189
PATRIMONIO DI BASE (TIER 1)	974.426	953.543	944.181	925.196
PATRIMONIO SUPPLEMENTARE (TIER 2)	148.524	160.680	161.161	160.993
MARGINE DI INTERESSE	171.912	402.887	199.966	375.837
MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	237.120	467.809	228.788	482.146
RISULTATO NETTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA	214.173	424.046	206.386	463.476
UTILE DELL'OPERATIVITÀ CORRENTE AL LORDO	54.082	112.857	55.231	175.508
DELLE IMPOSTE				
UTILE DEL PERIODO DI PERTINENZA DELLA CAPOGRUPPO	32.265	65.392	32.689	89.540
IMPIEGHI CON CLIENTELA ORDINARIA ⁴	9.693.713	9.504.383	9.067.134	8.344.157
TOTALE DELL'ATTIVO	13.331.956	12.967.677	12.868.203	12.639.724
RACCOLTA DIRETTA DA CLIENTELA ORDINARIA ⁵	11.281.788	10.898.684	9.994.586	10.133.697
RACCOLTA INDIRETTA ⁶	4.318.811	4.640.812	4.881.067	5.000.976
PATRIMONIO NETTO (COMPRESO L'UTILE D'ESERCIZIO)	1.179.968	1.174.986	1.146.262	1.139.270
CAPITALE SOCIALE	155.248	155.248	155.248	155.248

2.6 – Revisione delle informazioni finanziarie annuali

Le informazioni finanziarie relative agli esercizi 2008 e 2007, a livello individuale e consolidato, sono state sottoposte a revisione contabile, ai sensi dell'art. 156 del D.Lgs. 24.2.1998, n. 58, da parte della società Deloitte & Touche S.p.A. Le relazioni della Società di Revisione sono inserite all'interno dei bilanci dei relativi esercizi. In relazione all'informativa finanziaria semestrale si segnala che il bilancio semestrale abbreviato è sottoposto alla revisione contabile limitata da parte della medesima società Deloitte & Touche S.p.A.

³ Rapporto tra il Patrimonio di base e le attività di rischio ponderate.

⁴ L'aggregato è costituito dalla voce 70 dell'attivo - crediti verso clientela.

⁵ La raccolta diretta è costituita dalle voci 20, 30 e 50 del passivo, rispettivamente debiti verso clientela, titoli in circolazione e passività finanziarie valutate al fair value.

⁶ La raccolta indiretta comprende, oltre alle gestioni patrimoniali e ai titoli di terzi in deposito, anche i premi assicurativi.

2.7 – Risultato Operativo e Situazione Finanziaria: Resoconto e prospettive**2.7.1 – Fatti recenti verificatisi nella vita dell’Emittente sostanzialmente rilevanti per la valutazione della sua solvibilità**

Non si è verificato alcun fatto recente nella vita del Banco di Sardegna che sia sostanzialmente rilevante per la valutazione della sua solvibilità.

2.8 – Cambiamenti Significativi

Il Banco di Sardegna dichiara che, dalla chiusura dell’ultimo esercizio per il quale sono state pubblicate informazioni finanziarie sottoposte a revisione e informazioni infrannuali, non si sono verificati cambiamenti significativi nella situazione finanziaria o commerciale dell’Emittente.

2.9 – Tendenze previste**2.9.1 - Cambiamenti negativi sostanziali delle prospettive dell’Emittente dalla data dell’ultimo bilancio**

Il Banco di Sardegna dichiara che non si sono verificati cambiamenti negativi sostanziali delle sue prospettive dalla data dell’ultimo bilancio approvato, sottoposto a revisione e pubblicato.

2.9.2 – Informazioni su tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive dell’Emittente almeno per l’esercizio in corso

Il Banco di Sardegna non è a conoscenza di tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive dell’Emittente e delle sue controllate, almeno per l’esercizio in corso.

2.10 – Organi di Amministrazione, di direzione e di vigilanzaConsiglio di amministrazione

Ai sensi dell’art. 17 dello Statuto il Consiglio di Amministrazione è composto da un minimo di 10 e un massimo di 16 membri.

Il Consiglio di Amministrazione del Banco di Sardegna in carica alla data del Documento di registrazione, scadrà all’approvazione del bilancio al 31 dicembre 2009 ed è così composto:

Nome e Cognome	Carica	Altre cariche ricoperte in società bancarie, finanziarie e di assicurazione
Franco Antonio Farina	Presidente (*)	
Ivano Spallanzani	Vice Presidente (*)	Presidente Banca di Sassari S.p.A Consigliere Banca pop. dell’Emilia Romagna
Riccardo Riccardi	Consigliere (*)	Consigliere Banca della Nuova Terra S.p.A.-Milano Presidente BNT Consulting-Roma Vicepresidente Agripart-Roma Consigliere di Meliorbanca S.p.A. Presidente Melior Factor S.p.A. Milano Vice presidente SIS.PA. S.p.A.-Milano Presidente Melior Trust S.p.A. - Roma Vice presidente ABF factoring spa - Milano
Antonio Gregorio Capitta	Consigliere (*)	
Lucrezio Dalmasso	Consigliere	Vice presidente Sarda Factoring S.p.A.

Pier Paolo Falco	Consigliere
------------------	-------------

Nome e Cognome	Carica	Altre cariche ricoperte in società bancarie, finanziarie e di assicurazione
Guido Leoni	Consigliere (*)	Presidente Banca pop. Dell'Emilia Romagna Amm. Delegato Banca pop. Dell'Emilia Romagna Consigliere Banca Popolare del Mezzogiorno S.p.A. Vice Presidente Arca SGR S.p.A Vice Presidente Meliorbanca S.p.A. Consigliere EM.RO. Popolare S.p.A.
Francesco Loi	Consigliere (*)	Consigliere Sardaleasing S.p.A.
Franco Lugli	Consigliere	Consigliere Optima SGR S.p.A.
Giommaria Pinna	Consigliere	Consigliere Sarda Factoring S.p.A
Giovanni Pinna Parpaglia	Consigliere	
Romolo Pisano	Consigliere (*)	
Gabriele Racugno	Consigliere	
Paolo Sestu	Consigliere	
Francesco Sitzia	Consigliere	

(*) Membro del Comitato Esecutivo

Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale del Banco di Sardegna in carica alla data del Documento di registrazione, scadrà con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2009 ed è così composto:

Nome e Cognome	Carica	Altre cariche ricoperte in società bancarie, finanziarie e di assicurazione
Vittorio Pilloni	Presidente	Sindaco effettivo Optima SGR S.p.A
Antonio Cerchi	Sindaco effettivo	Presidente Coll. Sindacale Fidimpresa Finanza S.r.l. Presidente Coll. Sindacale.Sardaleasing S.p.A. Sindaco supplente Meliorbanca S.p.A.
Giovanni Ghi	Sindaco effettivo	
Delfina Pala	Sindaco effettivo	
Pier Paolo Profili	Sindaco effettivo	
Raffaellina Denti	Sindaco supplente	
Carlo Piras	Sindaco supplente	
Nereo Vasconi	Sindaco supplente	

I membri del Consiglio di amministrazione e del Collegio Sindacale sono domiciliati per la carica presso la sede amministrativa del Banco di Sardegna in Sassari, viale Umberto n. 36.

Il Direttore Generale del Banco di Sardegna S.p.A., nominato in data 16 Settembre 1999, è il dott. Natalino Oggiano.

Il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili del Banco di Sardegna S.p.A., nominato in data 26 ottobre 2007, è il dott. Gianfranco Tanca.

3 – INFORMAZIONI RELATIVE AI TITOLI OFFERTI

3.1 – Caratteristiche finanziarie

Le Obbligazioni Banco di Sardegna S.p.A. a tasso variabile indicizzato al rendimento del bot in asta sono titoli di debito che prevedono il rimborso del 100% del valore nominale. Inoltre le Obbligazioni danno diritto al pagamento di una prima cedola prefissata e al pagamento di cedole semestrali il cui ammontare è determinato in ragione di un tasso di interesse variabile, pari al tasso di rendimento del bot in asta. Al tasso di indicizzazione verrà eventualmente applicato uno *spread* in aumento, predeterminato in misura fissa come indicato nelle Condizioni Definitive per ciascun Prestito.

L'Emittente potrà prefissare il valore e la data di pagamento della prima Cedola in misura indipendente dal Parametro di riferimento e dalla frequenza stabilita per le cedole successive.

La denominazione, la durata, la prima cedola predeterminata e la relativa data di pagamento, le date di pagamento delle cedole successive, lo *spread* eventualmente applicato e il codice ISIN saranno indicate nelle Condizioni Definitive.

3.2 – Interessi

Le Obbligazioni a tasso variabile indicizzato al rendimento del bot in asta prevedono il pagamento di Cedole variabili semestrali calcolate sulla base dell'andamento del Parametro di Indicizzazione, pari al tasso di rendimento medio ponderato semplice lordo del bot a sei mesi in asta.

Il tasso al quale verrà semestralmente calcolata la Cedola è il risultato, arrotondato allo 0,05 inferiore, delle seguenti formule:

$$\text{- Tasso Cedola semestrale lorda (*)} = (\text{BOT 6M IN ASTA} + \text{-SPREAD})/2$$

(*) Arrotondato allo 0,05 inferiore

Pertanto il valore della cedola lorda sarà pari:

$$\text{- Cedola semestrale lorda} = \text{Valore Nominale} \times \text{Tasso Cedola Semestrale}$$

L'Emittente potrà prefissare il valore e la durata della prima Cedola in misura indipendente dal Parametro di riferimento e dalla frequenza stabilita per le cedole successive.

Le modalità di rilevazione del parametro di Riferimento, la formula per il calcolo del tasso e della cedola sono anche riportate nel Regolamento del Prestito (Appendice I alla Nota Informativa del presente Prospetto di base.

3.3 – Importo nominale di ciascuna Obbligazione

Il valore nominale di ciascuna Obbligazione è di 1.000 Euro.

3.4 – Regime di circolazione

Le Obbligazioni, rappresentate da titoli al portatore, saranno interamente ed esclusivamente ammesse al sistema di gestione e amministrazione accentrata della Monte Titoli S.p.A. in regime di dematerializzazione.

3.5 – Prezzo

Le obbligazioni saranno emesse alla pari e cioè al prezzo di 1.000 euro per ogni Obbligazione di pari Valore Nominale.

3.6 – Periodo di collocamento, data di godimento, durata dell'obbligazione

Le Condizioni Definitive di ogni singolo Prestito Obbligazionario emesso evidenzieranno il periodo nel quale è possibile aderire all'offerta, la data a partire dalla quale le obbligazioni produrranno interessi e la data di scadenza delle Obbligazioni stesse.

3.7 – Rimborso del Prestito

Le Obbligazioni saranno rimborsate alla data di scadenza in unica soluzione, per un importo pari al 100% del loro Valore Nominale.

3.8 – Termini di Prescrizione

I diritti degli obbligazionisti si prescrivono, per quanto concerne gli Interessi, decorsi 5 anni dalla Data di Pagamento e, per quanto concerne il capitale, decorsi 10 anni dalla data in cui l'Obbligazione è divenuta rimborsabile.

3.9 – Legge applicabile

Le Obbligazioni sono regolate dal diritto italiano.

3.10 – Regime fiscale

Sono a carico degli obbligazionisti le imposte e tasse presenti e future che per legge colpiscono le Obbligazioni e/o i relativi interessi, premi ed altri frutti. Attualmente si rende applicabile l'imposta sostitutiva delle imposte sui redditi nella misura del 12,50%, secondo le disposizioni previste dal Decreto Legislativo 1° aprile 1996 n. 239, con le modifiche adottate dal Decreto Legislativo 21 novembre 1997 n. 461.

3.11 – Piano di ripartizione

Non è prevista procedura di riparto, pertanto il quantitativo assegnato corrisponderà a quello richiesto fino a raggiungimento dell'importo totale disponibile. Le richieste di sottoscrizione saranno soddisfatte secondo l'ordine cronologico di prenotazione ed entro i limiti dell'importo massimo disponibile. A raggiungimento dell'importo massimo disponibile per ogni Prestito Obbligazionario, indicato nelle Condizioni Definitive, l'Emittente provvederà alla chiusura anticipata dell'offerta. Le domande di adesione all'Offerta sono irrevocabili.

3.12 – Mercati

Le Obbligazioni saranno emesse e collocate interamente ed esclusivamente sul mercato italiano. L'offerta è indirizzata alla clientela del Banco di Sardegna S.p.A.. Le Condizioni Definitive relative ad ogni singola emissione potrebbero subordinare a particolari condizioni la possibilità di aderire all'offerta.

3.13 – Rendimento del titolo

Nelle Condizioni Definitive verrà indicato per ciascun Prestito Obbligazionario emesso il rendimento effettivo annuo al lordo e al netto dell'imposizione fiscale vigente nonché il confronto con il rendimento di un titolo di stato con simile scadenza.

3.14 – Ragioni dell'offerta e impiego dei proventi

Le Obbligazioni di cui alla presente Nota di Sintesi saranno emesse nell'ambito dell'ordinaria attività di raccolta del Banco di Sardegna S.p.A..

L'ammontare ricavato dall'emissione obbligazionaria sarà destinato all'esercizio dell'attività creditizia dell'Emittente.

3.15 – Ammissione alla negoziazione

L'Emittente non richiederà la quotazione nei mercati regolamentati degli strumenti finanziari oggetto del presente prospetto.

4 – INFORMAZIONI COMPLEMENTARI

4.1 – Documenti accessibili al pubblico

Per l'intera validità del presente Prospetto di Base saranno disponibili, presso la sede legale in Via Bonaria 33, Cagliari e presso la sede amministrativa in Viale Umberto 36, Sassari, i seguenti documenti:

- a) l'atto costitutivo e lo statuto dell'Emittente;
- b) i bilancio di esercizio del Banco di Sardegna S.p.A. e consolidato del Banco di Sardegna S.p.A. per ognuno degli ultimi due esercizi sociali corredato dalle relazioni previste dalla legge, nonché le relazioni semestrali al 30/06/2009 e al 30/06/2008;
- c) il Documento di Registrazione dell'Emittente;
- d) il presente Prospetto di Base;
- e) le Relazioni semestrali e i Resoconti intermedi di gestione approvati successivamente alla data relativa alle ultime informazioni inserite nel Documento di Registrazione.

Tali documenti possono altresì essere consultati sul sito internet dell'Emittente www.bancosardegna.it, ad eccezione dell'atto costitutivo che sarà disponibile, su richiesta, presso la Segreteria Generale dell'Emittente.

SEZIONE 3 – FATTORI DI RISCHIO

FATTORI DI RISCHIO

1- Rischi connessi all’Emittente

In relazione ai fattori di rischio correlati all’Emittente si rimanda al capitolo 3 del Documento di Registrazione ove gli stessi sono esposti nel dettaglio.

2 – Rischi relativi agli strumenti finanziari

I fattori di rischio connessi agli strumenti finanziari di cui alla presente offerta sono descritti in dettaglio nel capitolo 2 della Nota informativa

SEZIONE 4 – DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE

Il Documento di registrazione è incorporato mediante riferimento; si tratta di documento materialmente distinto, depositato presso la Consob in data 2 Ottobre 2009 a seguito di autorizzazione comunicata con nota del 24 Settembre n. prot. 9083507 e reso disponibile presso la sede dell'Emittente e nelle filiali della medesima , nonché sul sito internet www.bancosardegna.it alla sezione “Prestiti Obbligazionari”.

SEZIONE 5 – NOTA INFORMATIVA

NOTA INFORMATIVA

per l’offerta di obbligazioni denominate

**BANCO DI SARDEGNA S.P.A. OBBLIGAZIONI A TASSO VARIABILE
INDICIZZATO AL RENDIMENTO DEL BOT IN ASTA**

1 – PERSONE RESPONSABILI

1.1 – Persone responsabili

L'individuazione delle persone responsabili delle informazioni fornite nella presente Nota Informativa e la relativa dichiarazione di responsabilità, sono riportate nella sezione A, pagina 5 del presente documento.

2 – FATTORI DI RISCHIO RELATIVI ALLE OBBLIGAZIONI OFFERTE

AVVERTENZE GENERALI

Si invitano gli investitori a leggere attentamente la presente Nota Informativa, prima di qualsiasi decisione sull'investimento, al fine di comprendere i fattori di rischio collegati alla sottoscrizione delle Obbligazioni. Si invitano inoltre gli investitori a leggere attentamente il Documento di Registrazione al fine di comprendere i fattori di rischio relativi all'Emittente.

Le Obbligazioni sono strumenti finanziari che presentano profili di rischio/rendimento la cui valutazione richiede particolare competenza. E' opportuno che gli investitori valutino attentamente se le obbligazioni costituiscono un investimento idoneo alla loro specifica situazione patrimoniale, economica e finanziaria.

In particolare il potenziale investitore dovrebbe considerare che l'investimento nelle obbligazioni e' soggetto ai rischi di seguito elencati.

DESCRIZIONE SINTETICA DELLE CARATTERISTICHE DELLO STRUMENTO FINANZIARIO

Le Obbligazioni Banco di Sardegna S.p.A. a tasso variabile indicizzato al rendimento del bot in asta, che verranno emesse nell'ambito della presente Nota Informativa, sono titoli di debito che prevedono il rimborso del 100% del valore nominale. Inoltre le Obbligazioni danno diritto al pagamento di una prima cedola prefissata e al pagamento di cedole semestrali il cui ammontare è determinato in ragione di un tasso di interesse variabile, pari al tasso di rendimento medio ponderato semplice lordo del bot 6 mesi in asta. Il parametro di indicizzazione prescelto è pertanto allineato alla periodicità delle cedole successive alla prima e potrà eventualmente essere rettificato in aumento di uno *spread* predeterminato in misura fissa come indicato nelle Condizioni Definitive per ciascun Prestito.

Il valore della prima cedola è indipendente dal Parametro di Indicizzazione prescelto e la sua durata può differire dalla frequenza delle cedole successive.

Le Obbligazioni non presentano alcuna componente di natura derivativa; non sono soggette ad alcuna clausola di rimborso anticipato; non prevedono l'applicazione di commissioni o oneri connessi all'investimento.

La denominazione, la durata, il tasso di interesse, il codice ISIN, le date di pagamento delle cedole saranno indicati nelle Condizioni Definitive.

2.1 – ESEMPLIFICAZIONE E SCOMPOSIZIONE DELLO STRUMENTO FINANZIARIO

Nelle Condizioni Definitive di ciascun prestito obbligazionario verrà fornito:

- il rendimento effettivo su base annua al lordo ed al netto dell'imposizione fiscale, in regime di capitalizzazione composta, in ipotesi di costanza del valore assunto dal Parametro di Indicizzazione;
- la comparazione dello stesso con il rendimento effettivo su base annua al lordo ed al netto dell'effetto fiscale di un titolo a basso rischio emittente (CCT di analoga durata);
- la simulazione retrospettiva dell'obbligazione e la rappresentazione grafica dell'evoluzione storica del Parametro di Indicizzazione.

FATTORI DI RISCHIO

Le informazioni di cui sopra sono fornite a titolo esemplificativo nella presente nota informativa al punto 2.14.

Le Obbligazioni a tasso variabile non prevedono alcun rendimento minimo garantito, ad eccezione della prima cedola di interessi prefissata al momento dell'emissione.

2.2 – RISCHIO DI CREDITO PER IL SOTTOSCRITTORE

I titoli oggetto della presente Nota Informativa sono soggetti in generale al rischio che l'Emittente, per effetto di un peggioramento della sua solidità patrimoniale, non sia in grado di onorare i propri obblighi relativamente al pagamento delle cedole e/o al rimborso del capitale a scadenza.

L'Emittente non ha previsto garanzie per il rimborso del prestito e per il pagamento degli interessi.

I titoli non sono assistiti dalla garanzia del Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi.

Per ulteriori informazioni sulla situazione finanziaria dell'Emittente e sul settore di mercato in cui questi opera, si rinvia al Documento di Registrazione dell'Emittente, ed in particolare, al capitolo sui Fattori di Rischio.

2.3 – RISCHI RELATIVI ALLA VENDITA PRIMA DELLA SCADENZA

Nel caso in cui l'investitore volesse vendere le obbligazioni prima della loro scadenza naturale, il prezzo di vendita sarà influenzato da diversi elementi tra cui:

- variazioni dei tassi di interesse di mercato;
- caratteristiche/assenza del mercato in cui i titoli verranno negoziati (Rischio di liquidità);
- variazioni del merito creditizio dell'emittente;
- variazione dell'apprezzamento della relazione rischio rendimento.

Tali elementi potranno determinare una riduzione del prezzo di mercato delle obbligazioni anche al di sotto del valore nominale. Questo significa che nel caso in cui l'investitore vendesse le obbligazioni prima della scadenza, potrebbe anche subire una rilevante perdita in conto capitale. Per contro, tali elementi non influenzano il valore di rimborso a scadenza che rimane pari al 100% del valore nominale.

2.4 – RISCHIO DI TASSO

L'investimento nei titoli oggetto del presente Programma di emissioni comporta gli elementi di rischio "mercato" propri di un investimento in titoli obbligazionari a tasso variabile.

Fluttuazioni dei tassi di interesse sui mercati finanziari e in particolare relative all'andamento del Parametro al quale è indicizzato il rendimento dei titoli (tasso di rendimento medio ponderato semplice lordo del bot sei mesi in asta) potrebbero determinare temporanei disallineamenti del valore della cedola in corso di godimento, rispetto al livello del tasso di riferimento espresso dai mercati finanziari, e conseguentemente determinare variazioni del prezzo dei titoli.

FATTORI DI RISCHIO

Il rimborso integrale del capitale a scadenza, salvo quanto indicato per il rischio emittente, permette comunque all'investitore di poter rientrare in possesso del capitale investito alla data di rimborso delle Obbligazioni e ciò indipendentemente dall'andamento dei tassi di interesse sui mercati finanziari.

2.5 – RISCHIO DI LIQUIDITÀ

La liquidità di uno strumento finanziario consiste nella sua attitudine a trasformarsi prontamente in moneta.

Il rischio è rappresentato dalla difficoltà o impossibilità per un investitore di vendere le Obbligazioni prontamente prima della scadenza naturale.

L'obbligazionista potrebbe avere difficoltà a liquidare il proprio investimento e potrebbe dover accettare un prezzo inferiore a quello di sottoscrizione, indipendentemente dall'Emittente e dall'ammontare delle Obbligazioni, in considerazione del fatto che le richieste di vendita possano non trovare prontamente un valido riscontro.

Pertanto l'investitore, nell'elaborare la propria strategia finanziaria, deve aver consapevolezza che l'orizzonte temporale dell'investimento, pari alla durata delle Obbligazioni stesse all'atto dell'emissione, deve essere in linea con le sue future esigenze di liquidità.

Per le Obbligazioni di propria emissione il Banco di Sardegna non prevede di presentare domanda di ammissione alla quotazione presso i mercati regolamentati, né richiederà l'ammissione alle negoziazioni in un Sistema multilaterale di negoziazione (MTF), né agirà in qualità di Internalizzatore Sistemático, né si assumerà l'onere di controparte.

Tuttavia il Banco di Sardegna si riserva ma non si impegna a negoziare le obbligazioni di propria emissione in conto proprio.

La negoziazione in conto proprio delle Obbligazioni di propria emissione sarà svolta secondo canoni di onestà, equità, trasparenza e di pronto smobilizzo e curando l'interesse del Cliente Investitore.

Le valutazioni delle Obbligazioni di propria emissione, ai fini della negoziazione in conto proprio, sono effettuate in modo oggettivo facendo riferimento alle caratteristiche del titolo, alle condizioni di emissione in fase di collocamento, all'andamento dei tassi di mercato, nonché tenendo conto della domanda e dell'offerta.

Per maggiori informazioni sulla valutazione delle obbligazioni e sulla determinazione del prezzo finale si rinvia al paragrafo 6.3 della nota informativa.

2.6 – RISCHIO DI DETERIORAMENTO DEL MERITO CREDITIZIO

Le obbligazioni potrebbero deprezzarsi in caso di peggioramento della situazione finanziaria dell'Emittente ovvero in caso di deterioramento del merito creditizio dello stesso. Non si può quindi escludere che i corsi dei titoli sul mercato secondario possano essere influenzati, tra l'altro, da un diverso apprezzamento del rischio emittente.

FATTORI DI RISCHIO**2.7 – RISCHIO CONNESSO ALL’APPREZZAMENTO DELLA RELAZIONE RISCHIO/RENDIMENTO**

Si segnala che al paragrafo 5.3 sono indicati i criteri di determinazione del prezzo e del rendimento delle obbligazioni. In particolare si evidenzia che nella determinazione delle condizioni del prestito, l’Emittente potrebbe non applicare alcuno *spread* creditizio per tener conto di eventuali differenze del proprio merito di credito rispetto a quello implicito nei titoli *risk-free*. Eventuali diversi apprezzamenti della relazione rischio/rendimento da parte del mercato potrebbero determinare riduzioni, anche significative, del prezzo delle obbligazioni. Gli investitori devono pertanto considerare che il rendimento offerto dalle obbligazioni dovrebbe essere sempre correlato al rischio connesso all’investimento nelle stesse: a titoli con maggior rischio dovrebbe sempre corrispondere un maggior rendimento.

2.8 – RISCHIO DI SCOSTAMENTO DEL RENDIMENTO DELL’OBBLIGAZIONE RISPETTO AL RENDIMENTO DI UN TITOLO A BASSO RISCHIO EMITTENTE

Nelle Condizioni Definitive di ciascun prestito è indicato il rendimento effettivo su base annua delle obbligazioni (in regime di capitalizzazione composta), al lordo e al netto dell’effetto fiscale. Lo stesso è confrontato col rendimento effettivo su base annua (sempre al lordo e al netto dell’effetto fiscale) di un titolo di stato (a basso rischio emittente) di durata residua simile. Alla data del confronto indicata nelle Condizioni Definitive di ciascun prestito, il rendimento effettivo su base annua delle obbligazioni potrebbe anche risultare inferiore rispetto al rendimento effettivo su base annua di un titolo di stato (a basso rischio emittente) di durata simile.

2.9 – RISCHIO RELATIVO A EVENTI DI TURBATIVA RIGUARDANTI IL PARAMETRO DI INDICIZZAZIONE

Per le Obbligazioni oggetto del presente Programma, nell’ipotesi di non disponibilità del Parametro di Indicizzazione a una o più date di determinazione, l’Agente di Calcolo ha previsto un valore sostitutivo per Parametro di Indicizzazione secondo le modalità indicate nella presente Nota Informativa al paragrafo 4.7 “Tasso di interesse nominale e disposizioni relative agli interessi da pagare”.

2.10 – RISCHIO DI CONFLITTO DI INTERESSI**2.10.1 – Appartenenza dell’Emittente e della Controparte di copertura al medesimo Gruppo Bancario**

Poiché l’Emittente potrebbe coprire il rischio tasso di interesse stipulando contratti di copertura con controparti interne al Gruppo Banca popolare dell’Emilia Romagna, tale comune appartenenza (dell’emittente e della controparte) allo stesso gruppo bancario potrebbe determinare una situazione di conflitto di interessi nei confronti degli investitori.

FATTORI DI RISCHIO

2.10.2 – Rischio correlato alla coincidenza dell’Emittente con il Collocatore

Poiché l’Emittente opererà anche quale Collocatore degli strumenti finanziari offerti, tale coincidenza di ruoli (Emittente e Collocatore) potrebbe determinare una situazione di conflitto di interessi nei confronti degli investitori.

2.10.3 – Rischio correlato alla coincidenza dell’Emittente con l’Agente di Calcolo

Poiché l’Emittente opererà anche quale responsabile per il calcolo, cioè sarà il soggetto incaricato della determinazione degli interessi e delle attività connesse, tale coincidenza di ruoli (Emittente ed Agente di Calcolo) potrebbe determinare una situazione di conflitto di interessi nei confronti degli investitori.

2.11 – RISCHIO DI ASSENZA DI INFORMAZIONI SUCCESSIVE ALL’EMISSIONE

L’Emittente non fornirà, successivamente all’emissione, alcuna informazione relativa all’andamento del Parametro di Indicizzazione prescelto o comunque al valore di mercato corrente delle Obbligazioni.

2.12 – RISCHIO CORRELATO ALL’ASSENZA DI RATING

Ai titoli oggetto della presente Nota Informativa non è stato attribuito alcun livello di “rating”.

2.13 – ESEMPLIFICAZIONE DEI RENDIMENTI

Si riporta di seguito un'esemplificazione dei rendimenti di una obbligazione del valore nominale di euro 1.000, al lordo e al netto dell'effetto fiscale, in ipotesi di costanza del Tasso di rendimento medio ponderato semplice lordo del bot sei mesi in asta.

Caratteristiche dell'Obbligazione	
Valore Nominale	Euro 1.000
Data di godimento	01/07/2009
Data di scadenza	01/07/2011
Durata	2 anni
Prezzo di emissione	100
Commissioni di collocamento	0
Frequenza cedola	Semestrale posticipata, con pagamento il 1° febbraio e 1° agosto di ogni anno
Tasso Cedola	Rendimento medio ponderato semplice lordo del bot sei mesi in asta + 25 bps rilevato il mese antecedente la data di godimento, diviso per 2 ed arrotondato allo 0,05 inferiore. prima cedola pari al 1% del Valore Nominale al lordo dell'imposta sostitutiva vigente, predeterminata in base al tasso nominale annuo lordo del 2%.
Rimborso	100% del Valore Nominale (capitale garantito) alla scadenza

Nell'ipotesi in cui il Parametro di Indicizzazione utilizzato per il calcolo della prima cedola variabile sia pari a quello rilevato in data 30/6/2009 (data regolamento ultima asta bot 6 mesi) pari a 0,757% e rimanga costante per tutta la durata del Prestito, il **rendimento effettivo lordo a scadenza sarebbe pari al 1,256%** e il **rendimento effettivo al netto della ritenuta fiscale sarebbe pari al 1,099%**.

Date di rilevazione	Rendimento asta bot 6m	Spread	Data Pagamento Cedola	Tasso Annuo nominale di riferimento*	Tasso Cedola semestrale Lorda**	Tasso Cedola semestrale Netta
Cedola predeterminata			01/01/10	2,000%	1,000%	0,875%
31/12/09	0,757%	0,25	01/07/10	1,007%	0,500%	0,438%
30/06/10	0,757%	0,25	01/01/11	1,007%	0,500%	0,438%
30/12/10	0,757%	0,25	01/07/11	1,007%	0,500%	0,438%

* Rendimento asta bot 6m + 25 bps

**Arrotondamento 0,05 inferiore

CONFRONTO DEI RENDIMENTI CON UN TITOLO DI STATO SIMILARE

Si riporta il confronto fra il rendimento delle Obbligazioni Banco di Sardegna S.p.A. 2009-2011 Tasso Variabile indicizzato al rendimento del bot in asta ed il rendimento di un titolo di Stato simile:

	CCT IT0003658009	OBBLIGAZIONE BANCO DI SARDEGNA S.P.A. 2009-2011 TASSO VARIABILE INDICIZZATO AL RENDIMENTO DEL BOT IN ASTA
SCADENZA	1 MAGGIO 2011	1 LUGLIO 2011
PREZZO	100,221	100,00
RENDIMENTO EFFETTIVO LORDO	1,000%^(*)	1,256%
RENDIMENTO EFFETTIVO NETTO	0,859%^(*)	1,099%

^(*)L'investitore tenga conto che, qualora acquisti il Titolo di Stato indicato nella tabella, il pagamento all'Intermediario di commissioni di negoziazione pari allo 0,50% (misura standard) del valore nominale del titolo ridurrebbe il rendimento effettivo lordo dell'investimento a 0,721% e il rendimento effettivo netto a 0,582%.

Il raffronto sopra riportato è fatto prendendo in considerazione il prezzo ufficiale del CCT alla data del 1/7/2009 (Fonte rilevazione dato: Il Sole 24 ore), pertanto i termini dello stesso potrebbero in futuro cambiare anche significativamente in conseguenza dell'eventuale variazione delle condizioni di mercato.

Avvertenze:

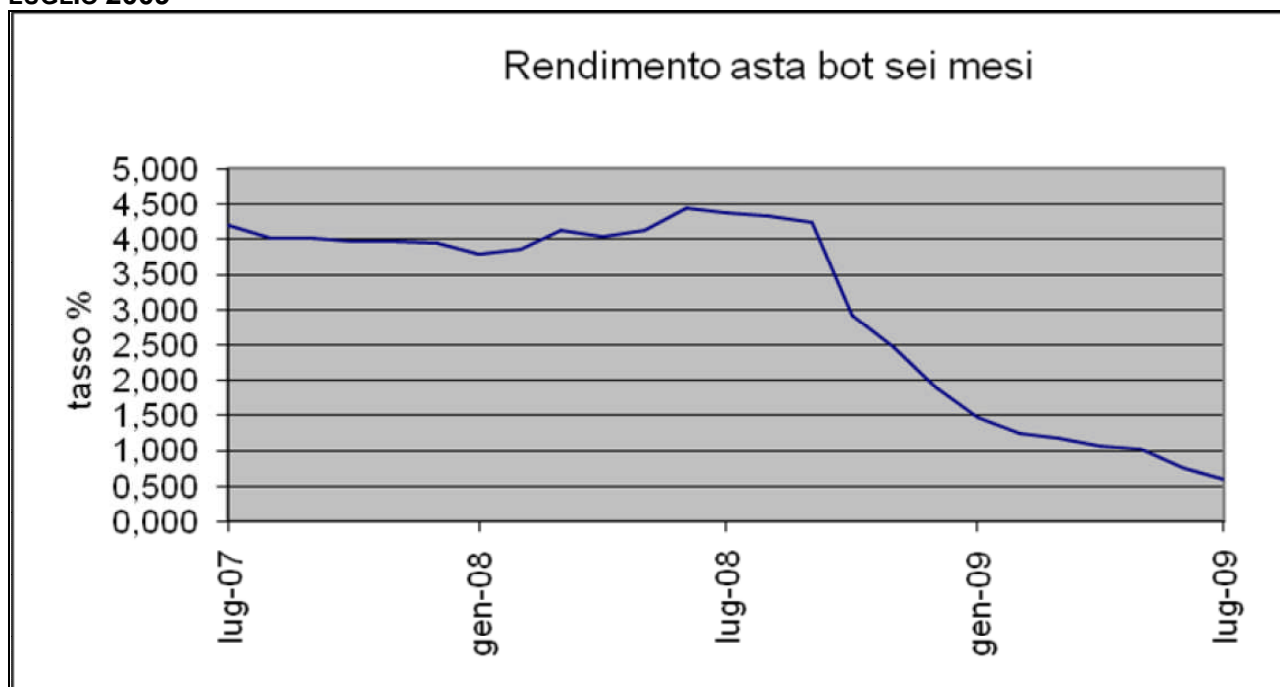
- **Le tabelle precedenti rappresentano solo un esempio dei possibili andamenti del tasso di rendimento del bot a 6 mesi in asta nonché delle cedole di interessi dell'Obbligazione Banco di Sardegna S.p.A. Tasso Variabile indicizzato al rendimento del bot in asta; la simulazione sopra esposta ha quindi solo un valore di esemplificazione e non costituisce garanzia di ottenimento dello stesso livello di rendimento.**

2.14 – EVOLUZIONE STORICA DEL PARAMETRO DI INDICIZZAZIONE

Le Condizioni Definitive dei Prestiti Obbligazionari indicheranno, a titolo puramente esemplificativo, l'evoluzione storica del Parametro di Indicizzazione per un periodo pari a quello della durata dei titoli emessi.

Si riportano di seguito i grafici dell'andamento dei parametri di indicizzazione.

ANDAMENTO DEL RENDIMENTO DEL BOT SEI MESI IN ASTA RILEVATO PER IL PERIODO LUGLIO 2007-LUGLIO 2009



Si avverte sin da ora l'investitore che l'andamento storico del Parametro di Indicizzazione non è necessariamente indicativo del futuro andamento dello stesso. Le performance storiche che saranno di volta in volta indicate nelle Condizioni Definitive avranno, pertanto, un valore meramente esemplificativo e non dovranno essere considerate come una garanzia di ottenimento dello stesso livello di rendimento.

2.15 – SIMULAZIONE RETROSPETTIVA DELL’OBBLIGAZIONE

Di seguito si dettaglia l’evoluzione del rendimento che avrebbe avuto un’obbligazione Banco di Sardegna S.p.A. a tasso variabile indicizzato al rendimento del bot in asta emessa ed acquistata il 01/07/2007 con scadenza 01/07/2009.

Le caratteristiche dell’Obbligazione assunte nell’esemplificazione sono:

- obbligazione: Banco Sardegna a tasso variabile indicizzato al rendimento del bot a 6 mesi in asta con *spread* positivo di 25 bps, periodo 01/07/2007 – 01/07/2009
- valore nominale: 1.000,00
- data di godimento: 01/07/2007
- data di scadenza: 01/07/2009
- durata: 2 anni
- prezzo di emissione: 100% del valore nominale
- prezzo di rimborso: 100% del valore nominale
- frequenza cedole: semestrale posticipata al 1° febbraio e al 1° agosto di ciascun anno di vita del titolo
- prima cedola semestrale predeterminata al tasso nominale annuo lordo del 5%

La suddetta obbligazione ha avuto un rendimento lordo effettivo del 4,003% ed un rendimento netto effettivo del 3,497%.

Date di rilevazione	Rendimento asta bot 6m	<i>Spread</i>	Data Pagamento Cedola	Tasso nominale Annuo di riferimento*	Tasso Cedola semestrale Lorda**	Tasso Cedola semestrale Netta
Cedola predeterminata			01/01/08	5,000%	2,500%	2,188%
31/12/07	3,946%	0,25	01/07/08	4,196%	2,050%	1,750%
30/06/08	4,438%	0,25	01/01/09	4,688%	2,300%	2,013%
31/12/08	1,902%	0,25	01/07/09	2,152%	1,050%	0,919%

* Rendimento asta bot 6m + 25 bps

**Arrotondamento 0,05 inferiore

Avvertenze:

- **L’andamento storico del Parametro di Indicizzazione e, quindi, il rendimento del titolo obbligazionario ad esso indicizzato non sono in alcun modo indicativi dell’andamento futuro dello stesso e non costituiscono garanzia di ottenimento dello stesso livello di rendimento.**

3 – INFORMAZIONI FONDAMENTALI

3.1 – Interessi di persone fisiche o giuridiche partecipanti all'emissione / all'offerta

Si segnala che la presente offerta è un'operazione nella quale il Banco di Sardegna S.p.A. si trova in una condizione di conflitto di interessi essendo contemporaneamente banca emittente, soggetto collocatore degli strumenti finanziari e agente di calcolo.

3.2 – Ragioni dell'offerta e impiego dei proventi

Le Obbligazioni di cui alla presente Nota Informativa saranno emesse nell'ambito dell'ordinaria attività di raccolta da parte del Banco di Sardegna S.p.A..

Il ricavato netto derivante dalla vendita delle Obbligazioni descritte nella presente Nota Informativa costituisce una delle risorse ordinarie di raccolta di mezzi finanziari del Banco di Sardegna ed è utilizzato per le operazioni creditizie ordinarie.

Non sono previste commissioni di collocamento.

4 – INFORMAZIONI RIGUARDANTI GLI STRUMENTI FINANZIARI DA OFFRIRE

4.1 – Descrizione degli strumenti finanziari

Le Obbligazioni Banco di Sardegna S.p.A. a tasso variabile indicizzato al rendimento del bot in asta sono titoli di debito che prevedono il rimborso del 100% del valore nominale. Inoltre le Obbligazioni danno diritto al pagamento di una prima cedola prefissata e al pagamento di cedole semestrali il cui ammontare è determinato in ragione di un tasso di interesse variabile, pari al tasso di rendimento medio ponderato semplice lordo del bot 6 mesi in asta eventualmente aumentato di uno *spread* predeterminato in misura fissa, come indicato nelle Condizioni Definitive per ciascun Prestito.

Il parametro di indicizzazione prescelto è pertanto allineato alla periodicità delle cedole successive alla prima mentre l'Emittente potrà prefissare il valore e la data di pagamento della prima Cedola in misura indipendente dal Parametro di indicizzazione e dalla frequenza stabilita per le cedole successive.

Non sono previste commissioni o oneri connessi all'investimento.

Non è prevista la facoltà di rimborso anticipato da parte dell'Emittente.

La denominazione, la durata, la prima cedola predeterminata e la relativa data di pagamento, lo *spread* applicato, il codice ISIN e le data di pagamento delle cedole saranno indicate nelle Condizioni Definitive.

4.2 – Legislazione competente

Le Obbligazioni oggetto del presente Programma sono regolate dal diritto italiano.

4.3 – Regime di circolazione

Le Obbligazioni, rappresentate da titoli al portatore, sono accentrate presso la Monte Titoli S.p.A. (Via Mantegna, 6 – 20154 Milano) ed assoggettate alla disciplina di dematerializzazione di cui al decreto legislativo 24 giugno 1998, n. 213 e e al Regolamento congiunto CONSOB-Banca d'Italia adottato con provvedimento del 22/02/2008.

4.4 – Valuta di emissione

Le Obbligazioni sono emesse in Euro.

4.5 – Ranking delle Obbligazioni

Non esistono clausole di subordinazione.

4.6 – Diritti connessi alle Obbligazioni

Le Obbligazioni incorporano i diritti previsti dalla normativa vigente per i titoli della stessa categoria.

4.7 – Tasso di interesse nominale e disposizioni relative agli interessi da pagare

Data di godimento e di scadenza degli interessi

Il godimento delle Obbligazioni e gli interessi verranno definiti in sede di pubblicazione delle Condizioni Definitive di ogni Prestito Obbligazionario. Qualora il giorno di pagamento degli interessi coincida con un giorno non lavorativo i pagamenti verranno effettuati il primo giorno lavorativo successivo, senza riconoscimento di ulteriori interessi.

Termine di prescrizione

I diritti degli obbligazionisti si prescrivono a favore dell'Emittente, per quanto concerne gli interessi, decorsi 5 anni dalla data di scadenza delle cedole e, per quanto concerne il capitale, decorsi dieci anni dalla data di rimborsabilità dei titoli.

Descrizione del metodo di calcolo degli interessi.

Le Obbligazioni fruttano cedole semestrali lorde. Il tasso e la durata della prima cedola è predeterminato al momento dell'emissione e riportato nelle Condizioni Definitive di ogni singolo prestito. L'Emittente potrà prefissare il valore e la data di pagamento della prima Cedola in misura indipendente dal Parametro di Indicizzazione e dalla frequenza stabilita per le cedole successive.

Il tasso di interesse utilizzato per la determinazione delle Cedole semestrali lorde successive alla prima Cedola è il risultato della formula di seguito indicata applicata al tasso di rendimento medio ponderato semplice lordo del bot sei mesi in asta eventualmente aumentato di uno *spread* (lo "**Spread**") diviso per 2 (numero di cedole previste in un anno) e arrotondato allo 0,05 inferiore. La misura dello *spread* sarà indicata nelle Condizioni Definitive di ogni singolo Prestito Obbligazionario.

I calcoli del tasso relativo alla Cedola e al valore della Cedola vengono effettuati secondo le seguenti formule:

- Tasso Cedola Semestrale Lorda (*) = $(\text{RENDIMENTO DEL BOT 6M IN ASTA} + \text{SPREAD})/2$
(*) Arrotondato *allo 0,05 inferiore*

- Valore Cedola Semestrale Lorda = $(\text{Valore Nominale}) \times (\text{Tasso Cedola Semestrale Lorda})$

Nome ed indirizzo dell'Agente di Calcolo

Il Responsabile del calcolo degli interessi è l'Emittente.

Parametro di Indicizzazione

Per "Rendimento d'asta del Bot" si intende il rendimento medio ponderato semplice lordo del BOT relativo all'asta BOT semestrale effettuata il mese solare antecedente (il "**Mese di Riferimento**") l'inizio del periodo di godimento di ciascuna Cedola. Qualora tale valore non fosse disponibile si farà riferimento alla prima asta BOT valida a sei mesi antecedente l'asta del Mese di Riferimento. Il rendimento di BOT emessi in asta è reperibile sui principali quotidiani finanziari, nonché sul sito www.debitopubblico.it oppure www.bancaditalia.it.

4.8 – Data di scadenza e modalità di ammortamento del Prestito

Il rimborso delle Obbligazioni avverrà in unica soluzione, alla pari, alla data di scadenza indicata nelle relative Condizioni Definitive.

I rimborsi saranno effettuati tramite gli intermediari autorizzati aderenti alla Monte Titoli S.p.A..

4.9 – Rendimento effettivo

Il rendimento effettivo annuo per ciascun Prestito Obbligazionario sarà indicato nelle Condizioni Definitive del singolo Prestito, sia al lordo che al netto dell'imposizione fiscale, applicando l'imposta sostitutiva vigente alla data di determinazione delle Condizioni Definitive.

Il rendimento effettivo annuo sarà calcolato col metodo del Tasso Interno di Rendimento (TIR). Il TIR è il tasso che rende equivalente la somma attualizzata dei flussi di cassa al prezzo di emissione, ipotizzando che le cedole incassate siano reinvestite al tasso di rendimento del titolo e che lo stesso sia detenuto fino alla scadenza.

4.10 – Rappresentanza degli obbligazionisti

Non prevista in relazione alla natura degli strumenti finanziari offerti.

4.11 – Delibere, autorizzazioni e approvazioni

L'emissione dei singoli Prestiti Obbligazionari sarà deliberata da parte dell'organo competente del Banco di Sardegna S.p.A. a valere sulla delibera del Consiglio di Amministrazione del Banco di Sardegna del 30 luglio 2009 che ha deliberato il presente programma di emissione.

4.12 – Data di emissione

La data di emissione di ciascun Prestito sarà indicata nelle relative Condizioni Definitive.

4.13 – Restrizioni alla libera trasferibilità delle Obbligazioni

Non esistono restrizioni imposte dalle condizioni di emissione alla libera trasferibilità delle Obbligazioni.

4.14 – Regime fiscale

Gli interessi, premi ed altri frutti delle obbligazioni sono soggetti alle disposizioni di cui al D.Lgs. 1 aprile 1996 n. 239 (applicazione di una imposta sostitutiva nei casi previsti dalla legge, attualmente nella misura del 12,50%) e successive modifiche ed integrazioni. Ricorrendone i presupposti, si applicano anche le disposizioni di cui al D.Lgs. 21 novembre 1997 n. 461 (Riordino della disciplina tributaria dei redditi di capitale e redditi diversi) e successive modifiche ed integrazioni.

5 – CONDIZIONI DELL’OFFERTA

5.1 – Statistiche relative all’offerta, calendario e modalità di sottoscrizione dell’offerta

5.1.1 – Condizioni alle quali l’offerta è subordinata

Le Condizioni Definitive relative ad ogni singola emissione potrebbero subordinare la possibilità di aderire all’offerta alla condizione che le Obbligazioni siano sottoscritte esclusivamente a seguito di apporto di “denaro fresco”, per tale intendendosi nuove disponibilità accreditate presso il Banco di Sardegna a partire da una data di calendario indicata nelle condizioni definitive, antecedente quella di inizio del collocamento della singola offerta. In tale eventualità il sottoscrittore non potrà pertanto utilizzare somme già a suo credito o provenienti dal disinvestimento o dal rimborso di strumenti finanziari di sua pertinenza presso il Banco di Sardegna.

L’adesione al Prestito potrà essere effettuata nel corso del periodo di offerta (il “**Periodo di Offerta**”).

5.1.2 – Ammontare totale dell’offerta

L’ammontare totale di ciascun Prestito Obbligazionario sarà indicato nelle relative Condizioni Definitive. L’Emittente potrà, durante il periodo di offerta, aumentare l’ammontare totale del singolo Prestito Obbligazionario, dandone comunicazione mediante apposito avviso da pubblicarsi sul sito internet dell’Emittente e contestualmente trasmesso a CONSOB.

Ciascun Prestito Obbligazionario sarà suddiviso in Obbligazioni da nominali Euro 1.000 cadauna rappresentate da titoli al portatore.

5.1.3 – Periodo di offerta e descrizione delle procedure di sottoscrizione

Il Periodo di Offerta per ciascun Prestito Obbligazionario sarà definito nelle Condizioni Definitive dell’Offerta. L’Emittente potrà comunque prorogare tale periodo, in qualsiasi momento durante il periodo di offerta, dandone comunicazione mediante apposito avviso da pubblicarsi sul sito internet dell’Emittente e, contestualmente, trasmesso a CONSOB. L’Emittente potrà procedere in qualsiasi momento durante il Periodo di Offerta alla chiusura anticipata del collocamento, sospendendo immediatamente l’accettazione di ulteriori richieste. In tal caso l’Emittente ne darà comunicazione mediante avviso da pubblicarsi sul sito internet dell’Emittente e contestualmente trasmesso a Consob.

Le Obbligazioni verranno offerte per il tramite della rete di sportelli del Banco di Sardegna S.p.A.. La sottoscrizione delle Obbligazioni si realizza mediante compilazione della modulistica disponibile presso gli sportelli del Banco di Sardegna S.p.A..

5.1.4 – Possibilità di riduzione dell’ammontare delle sottoscrizioni.

Non è prevista la possibilità di riduzione dell’ammontare delle sottoscrizioni.

5.1.5 – Ammontare minimo e massimo dell’importo sottoscrivibile

Le sottoscrizioni potranno essere accolte per importi minimi di Euro 1.000, pari al Valore Nominale di ogni Obbligazione, e multipli di tale valore. L’importo massimo sottoscrivibile non potrà essere superiore all’ammontare totale massimo previsto per l’emissione.

5.1.6 – Modalità e termini per il pagamento e la consegna delle Obbligazioni

Il pagamento delle Obbligazioni sottoscritte sarà effettuato mediante addebito sui conti correnti dei sottoscrittori alla data (“**Data di Regolamento**”) indicata nelle Condizioni Definitive di ciascun Prestito Obbligazionario. L’emittente potrà prevedere più date (“**Date di Regolamento**”) all’interno del Periodo di Offerta, indicate nelle “Condizioni Definitive”. In tal caso il pagamento delle Obbligazioni sottoscritte verrà effettuato alla prima Data di Regolamento successiva alla sottoscrizione delle Obbligazioni. Qualora la Data di Regolamento sia successiva alla data a partire

dalla quale maturano gli interessi dell'Obbligazione ("**Data di Godimento**"), dovrà essere corrisposto unitamente al Prezzo di Emissione anche il rateo di interessi maturato per tale periodo. Tale rateo sarà calcolato secondo la convenzione "Giorni effettivi/365" (ACT/365). I titoli saranno messi a disposizione degli aventi diritto, nella stessa data di pagamento, mediante deposito presso la Monte Titoli S.p.A..

5.1.7 – Diffusione dei risultati dell'offerta

L'Emittente comunicherà, entro cinque giorni successivi alla conclusione del Periodo di Offerta o alla data di chiusura anticipata dell'Offerta, i risultati dell'Offerta mediante apposito annuncio da pubblicare sul sito internet dell'Emittente. Copia di tale annuncio verrà contestualmente trasmessa alla CONSOB ai sensi delle disposizioni vigenti.

5.1.8 – Eventuali diritti di prelazione

Non sono previsti diritti di prelazione, in relazione alla natura degli strumenti finanziari offerti.

5.2 – Piano di ripartizione e di assegnazione

5.2.1 – Destinatari dell'offerta

Le "Obbligazioni" saranno emesse e collocate interamente ed esclusivamente sul mercato italiano. L'offerta è indirizzata alla clientela del Banco di Sardegna S.p.A.. Le Condizioni Definitive relative a ogni singola emissione potrebbero subordinare a particolari condizioni la possibilità di aderire all'offerta, così come descritto nel precedente paragrafo 5.1.1.

5.2.2 – Comunicazione ai sottoscrittori dell'ammontare assegnato

Non è prevista procedura di riparto, pertanto il quantitativo assegnato corrisponderà a quello richiesto fino a raggiungimento dell'importo totale disponibile. Le richieste di sottoscrizione saranno soddisfatte secondo l'ordine cronologico di prenotazione ed entro i limiti dell'importo massimo disponibile. A raggiungimento dell'importo massimo disponibile per ogni Prestito Obbligazionario, indicato nelle Condizioni Definitive, l'Emittente provvederà alla chiusura anticipata dell'offerta.

Le domande di adesione all'Offerta sono irrevocabili.

5.3 – Fissazione del prezzo di emissione

Fatto salvo quanto previsto al paragrafo 5.1.6 in tema di pagamento del rateo interessi, le Obbligazioni sono emesse alla pari, con un prezzo di offerta pari al 100% del Valore Nominale, e un valore unitario di Euro 1.000.

Il prezzo di emissione e collocamento è determinato mediante l'attualizzazione dei flussi di cassa, per cedole e capitale, pagati dalle Obbligazioni. Il fattore di sconto per tale attualizzazione è pari al parametro di indicizzazione prescelto a cui potrebbe essere applicato uno *spread* positivo. La presenza e la dimensione dello *spread* è in relazione alla valutazione circa l'andamento dei tassi di mercato, all'offerta dei *competitors* e dipende da scelte di carattere commerciale dell'Emittente. Ne consegue che lo *spread* applicato potrebbe non corrispondere alla differenza tra il merito di credito dell'Emittente e quello implicito nei titoli *risk-free*.

Si precisa inoltre che, in considerazione del parametro di indicizzazione prescelto e dello *spread* eventualmente applicato, il rendimento effettivo lordo a scadenza dell'Obbligazione potrebbe anche essere inferiore al rendimento di un titolo *risk-free* di durata simile.

In fase di sottoscrizione o di rimborso non sono previste commissioni o oneri connessi all'investimento.

5.4 – Collocamento e sottoscrizione

5.4.1 – Soggetti incaricati del collocamento

Le Obbligazioni saranno offerte tramite collocamento presso la rete di sportelli del Banco di Sardegna S.p.A., il quale opererà come responsabile del collocamento (il “**Responsabile del Collocamento**”) ai sensi della disciplina vigente.

5.4.2 – Denominazione e indirizzo degli organismi incaricati del servizio finanziario

Il pagamento degli interessi ed il rimborso delle Obbligazioni saranno effettuati tramite gli intermediari autorizzati aderenti a Monte Titoli S.p.A. (Via Mantegna, 6 – 20154 Milano).

6 – AMMISSIONE ALLA NEGOZIAZIONE E MODALITA' DI NEGOZIAZIONE

6.1 Ammissione alla negoziazione

Per le Obbligazioni di cui alla presente Nota Informativa non è prevista la domanda di ammissione alla quotazioni in alcun mercato regolamentato ovvero la presentazione della domanda di ammissione alla negoziazione sia su Sistemi Multilaterali di Negoziazione (Multilateral Trading Facility – MTF) che su sistemi di internalizzatori sistematici.

L'Emittente non è impegnato a fornire su base continuativa i prezzi in acquisto e/o in vendita delle obbligazioni.

L'Emittente non si assumerà l'onere di controparte. Tuttavia, al fine di dare liquidità alle proprie Obbligazioni, il Banco di Sardegna S.p.A. si riserva ma non si impegna a negoziare gli stessi in conto proprio.

6.2 Quotazione su altri mercati regolamentati

Per quanto a conoscenza dell'Emittente, non ci sono obbligazioni del Banco di Sardegna S.p.A. ammesse alla negoziazione su mercati regolamentati o equivalenti

6.3 Negoziazione in conto proprio

Nel caso di richieste di vendita delle obbligazioni da parte dei sottoscrittori, l'Emittente si riserva ma non si impegna ad acquistare le obbligazioni in contropartita diretta senza limiti alla quantità.

La negoziazione verrà eseguita in conformità a quanto previsto nella "strategia di esecuzione degli ordini" ("*Execution Policy*") del Banco di Sardegna, documento che è consegnato alla clientela al momento della stipula del contratto di negoziazione (coincidente con l'apertura del deposito titoli).

Per la determinazione del prezzo delle obbligazioni di propria emissione, il Banco di Sardegna considera come parametro di riferimento lo stesso Parametro di Indicizzazione utilizzato in sede di emissione sul mercato primario applicando lo stesso *spread* positivo eventualmente utilizzato per la determinazione del rendimento del titolo.

Pertanto, nell'istante immediatamente successivo alla sottoscrizione e in costanza di condizioni di mercato, la valutazione del titolo per la negoziazione in conto proprio sarà coerente e allineata con il prezzo di emissione del titolo stesso.

Il prezzo finale della vendita o dell'acquisto sarà ottenuto sottraendo o aumentando alla valutazione come sopra illustrata una commissione di negoziazione nella misura massima dello 0,50%.

7 – INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI

7.1 – Consulenti legati all'emissione

Non vi sono consulenti legati all'emissione.

7.2 – Informazioni contenute nella Nota Informativa sottoposte a revisione

Le informazioni contenute nella presente Nota Informativa non sono state sottoposte a revisione o a revisione limitata da parte della società di revisione.

7.3 – Pareri o relazioni di esperti, indirizzo e qualifica

Non vi sono pareri o relazioni di esperti nella presente Nota Informativa.

7.4 – Informazioni provenienti da terzi

Non vi sono informazioni contenute nella presente Nota Informativa provenienti da terzi.

7.5 – Rating dell'Emittente e dello strumento finanziario

Al Banco di Sardegna S.p.A. non sono stati assegnati rating da parte delle principali agenzie specializzate.

Non esiste il rating dello strumento finanziario oggetto della presente Nota Informativa.

APPENDICE I – REGOLAMENTO

Regolamento dei Prestiti Obbligazionari emessi nell’ambito del programma “Banco di Sardegna S.p.A. Obbligazioni a tasso variabile indicizzato al rendimento del bot in asta”.

Il presente Regolamento quadro (il “**Regolamento**”) individua le caratteristiche generali dei Prestiti Obbligazionari emessi dal Banco di Sardegna S.p.A. (l’“**Emittente**”) nell’ambito del Programma di emissioni obbligazionarie denominato “Banco di Sardegna S.p.A. Obbligazioni a tasso variabile indicizzato al rendimento del bot in asta” (il “**Programma**”).

Le caratteristiche definitive (le “**Condizioni Definitive**”) di ogni singola emissione di Obbligazioni, (ciascuna “**Prestito Obbligazionario**” o “**Prestito**”) saranno disponibili mediante pubblicazione sul sito internet dell’Emittente entro il giorno antecedente l’inizio del Periodo di Offerta (come di seguito definito) relativo a ciascun Prestito Obbligazionario. Il regolamento di emissione del singolo Prestito Obbligazionario sarà dunque costituito dal presente Regolamento unitamente a quanto contenuto nel paragrafo 2 (“**Condizioni dell’offerta**”) delle Condizioni Definitive di tale Prestito.

Art. 1 – Importo, tagli e titoli

In occasione dell’emissione di ciascun Prestito Obbligazionario nell’ambito del presente Programma di emissioni a tasso variabile, l’Emittente comunicherà l’ammontare massimo del Prestito (l’“**Ammontare Totale**”) e il numero massimo di Obbligazioni del valore nominale di euro 1.000 cadauna (il “**Valore Nominale**”) che lo costituiscono.

Art. 2 – Regime di circolazione

Le Obbligazioni, rappresentate da titoli al portatore, saranno interamente ed esclusivamente ammesse al sistema di gestione e amministrazione accentrata della Monte Titoli S.p.A. in regime di dematerializzazione ai sensi del decreto legislativo 24 giugno 1998, n. 213 e delibera CONSOB n.11768/98 e successive modifiche ed integrazioni.

Art. 3 – Prezzo, data di emissione e date di regolamento

Le Obbligazioni saranno emesse alla pari e cioè al prezzo di 1.000 euro per ogni Obbligazione di pari Valore Nominale. Le Condizioni Definitive di ogni singolo Prestito Obbligazionario riporteranno la data a partire dalla quale maturano gli interessi dell’Obbligazione (“**Data di Godimento**”) e le Date di Regolamento (come di seguito definite) di ogni singola emissione. Qualora la Data di Regolamento fosse successiva alla Data di Godimento, il prezzo di emissione dovrà corrispondere per la sottoscrizione delle Obbligazioni dovrà essere maggiorato del rateo interessi maturati tra la Data di Godimento e la relativa Data di Regolamento secondo la convenzione di calcolo di seguito definita.

Art. 4 – Durata

La durata di ogni Prestito Obbligazionario sarà indicata nelle Condizioni Definitive del Prestito stesso. Nelle Condizioni Definitive sarà indicata la data in cui le Obbligazioni cessano di essere fruttifere (la “**Data di Scadenza**”).

Non è prevista per l’Emittente la possibilità di rimborso anticipato.

Art. 5 – Collocamento

Il collocamento del Prestito Obbligazionario sarà effettuato durante il periodo di offerta (il “**Periodo di Offerta**”), secondo il calendario indicato nelle Condizioni Definitive del singolo Prestito.

Nel corso del Periodo di Offerta, gli investitori potranno sottoscrivere un numero di Obbligazioni non inferiore a una, così come indicato nelle Condizioni Definitive (il “**Lotto Minimo**”). Le

.....
 richieste di sottoscrizione saranno soddisfatte secondo l'ordine cronologico di prenotazione ed entro i limiti dell'importo massimo disponibile.

Il Banco di Sardegna S.p.A. si riserva di chiudere il collocamento anticipatamente e senza preavviso, in caso di variazione delle condizioni di mercato o di esaurimento dell'offerta, sospendendo immediatamente l'accettazione di ulteriori richieste. In tal caso l'Emittente ne darà immediata comunicazione mediante avviso da pubblicarsi sul sito internet dell'Emittente e, contestualmente, trasmesso a CONSOB..

L'Emittente potrà prevedere che durante il Periodo di Offerta vi siano una o più date nelle quali potrà essere effettuato il pagamento del Prezzo di Emissione (le "**Data di Regolamento**"), indicate nelle Condizioni Definitive di ogni Prestito.

Qualora le sottoscrizioni siano effettuate con Data di Regolamento successiva alla Data di Godimento, il prezzo di emissione da corrispondere per la sottoscrizione delle Obbligazioni dovrà essere maggiorato del rateo interessi maturato tra la Data di Godimento e la relativa Data di Regolamento. Tale rateo sarà calcolato secondo la convenzione "Giorni effettivi/365" (ACT/365).

Art. 6 – Interessi

Le Obbligazioni prevedono il pagamento di rate periodiche di interessi rappresentate da cedole semestrali posticipate (le "**Cedole**" e ciascuna la "**Cedola**") il cui importo è calcolato applicando al Valore Nominale un tasso di interesse variabile (il "**Tasso di Interesse**").

Il tasso di interesse utilizzato per la determinazione della prima Cedola è fissato al momento dell'emissione del Prestito Obbligazionario ed è indicato, su base lorda annuale e periodale, nelle Condizioni Definitive di ogni singolo Prestito Obbligazionario. L'Emittente potrà prefissare il valore e la data di pagamento della prima Cedola in misura indipendente dal Parametro di riferimento e dalla frequenza stabilita per le cedole successive.

Il tasso di interesse utilizzato per la determinazione delle Cedole semestrali lorde successive alla prima Cedola, è il risultato della formula di seguito indicata pari al tasso di rendimento medio ponderato semplice lordo del bot sei mesi in asta, eventualmente aumentato di uno *spread* (lo "**Spread**"), il tutto diviso per 2 (numero di cedole previste nell'anno), ed infine arrotondato allo 0,05 inferiore.

I calcoli del tasso relativo alla Cedola e al valore della Cedola vengono effettuati secondo le seguenti formule:

- Tasso Cedola Semestrale Lorda (*)=(RENDIMENTO DEL BOT 6 MESI IN ASTA+SPREAD)/2
(*) Arrotondato *allo 0,05 inferiore*
- Valore Cedola Semestrale Lorda = (Valore Nominale) x (Tasso Cedola Semestrale Lorda).

Le cedole saranno pagate alle date (le "**Date di Pagamento**" e ciascuna la "**Data di Pagamento**") previste dalle stesse Condizioni Definitive. Qualora la Data di Pagamento non coincida con un "Giorno Lavorativo" (come di seguito definito), il pagamento verrà effettuato il primo "Giorno Lavorativo" successivo, senza che l'investitore abbia diritto ad interessi aggiuntivi.

Per "**Giorno Lavorativo**" si intende un giorno nel quale il Trans European Automated Real Time Gross Settlement Express Transfer System (sistema TARGET) è aperto.

Per "Rendimento d'asta del Bot" si intende il rendimento medio ponderato semplice lordo del BOT relativo all'asta BOT semestrale effettuata il mese solare antecedente (il "**Mese di Riferimento**") l'inizio del periodo di godimento di ciascuna Cedola. Qualora tale valore non fosse disponibile si farà riferimento alla prima asta BOT valida a sei mesi antecedente all'asta del Mese di Riferimento. Il rendimento di BOT emessi in asta è reperibile sui principali quotidiani finanziari, nonché sul sito www.debitopubblico.it oppure www.bancaditalia.it.

Il calcolo del tasso di interesse da applicare al Valore Nominale secondo la formula sopra indicata è effettuato dall'Emittente in qualità di Agente di Calcolo.

Art. 7 – Rimborso del Prestito

Il Prestito Obbligazionario sarà rimborsato alla pari, in unica soluzione, alla Data di Scadenza prevista nelle Condizioni Definitive e cessa di essere fruttifero dalla stessa data.

Art. 8 – Servizio del Prestito

Il pagamento degli Interessi e il rimborso delle Obbligazioni avranno luogo presso la Monte Titoli S.p.A. per il tramite degli intermediari autorizzati aderenti alla stessa.

Art. 9 – Termini di Prescrizione

I diritti degli obbligazionisti si prescrivono, per quanto concerne gli Interessi, decorsi 5 anni dalla Data di Pagamento e, per quanto concerne il capitale, decorsi 10 anni dalla data in cui l'Obbligazione è divenuta rimborsabile.

Art. 10 – Regime fiscale

Gli interessi, premi ed altri frutti delle Obbligazioni sono soggetti alle disposizioni di cui al D.Lgs. 1 aprile 1996 n. 239 (applicazione di una imposta sostitutiva nei casi previsti dalla legge, attualmente nella misura del 12,50%) e successive modifiche ed integrazioni. Ricorrendone i presupposti, si applicano anche le disposizioni di cui al D.Lgs. 21 novembre 1997 n. 461 (riordino della disciplina tributaria dei redditi di capitale e redditi diversi) e successive modifiche ed integrazioni.

Art. 11 – Legge applicabile e foro competente

Le Obbligazioni sono regolate dal diritto italiano.

Per qualsiasi controversia connessa con il presente Regolamento, sarà competente, in via esclusiva, il Foro di Cagliari ovvero, ove l'obbligazionista rivesta la qualifica di consumatore ai sensi e per effetti dell'art. 3 del D.Lgs n. 206/05, il foro competente è determinato secondo le vigenti disposizioni normative.

Art. 12 – Garanzie

Il rimborso del capitale ed il pagamento degli interessi sono garantiti dal patrimonio dell'Emittente. Le Obbligazioni non sono coperte dalla garanzia del Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi.

Art. 13 – Comunicazioni

Tutte le Comunicazioni dall'Emittente agli Obbligazionisti saranno effettuate, ove non diversamente disposto dalla legge, mediante avviso pubblicato sul sito internet dell'Emittente.

APPENDICE II – MODELLO DELLE CONDIZIONI DEFINITIVE



BANCO DI SARDEGNA S.P.A.
Sede legale: Cagliari - Viale Bonaria 33
Sede amministrativa e Direzione generale: Sassari - Viale Umberto 36
Capitale sociale euro 155.247.762,00 i.v.
Cod. fisc. e num. iscriz. al Registro delle Imprese di Cagliari n.01564560900
Albo delle Banche n.1015.7,
Gruppo bancario "Banca Popolare dell'Emilia Romagna" n. 5387.6
Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi
Società soggetta ad attività di direzione e coordinamento della Banca Popolare dell'Emilia Romagna Società Cooperativa

Condizioni Definitive alla Nota Informativa per l'offerta di "Banco di Sardegna S.p.A. Obbligazioni a Tasso Variabile indicizzato al rendimento del bot in asta"

(denominazione delle Obbligazioni)

ISIN [•]

LE PRESENTI CONDIZIONI DEFINITIVE SONO STATE REDATTE IN CONFORMITÀ AL REGOLAMENTO ADOTTATO DALLA CONSOB CON DELIBERA N. 11971/1999 E SUCCESSIVE MODIFICHE, NONCHÉ ALLA DIRETTIVA 2003/71/CE (LA "DIRETTIVA PROSPETTO") E AL REGOLAMENTO 2004/809/CE. LE PRESENTI CONDIZIONI DEFINITIVE DEVONO ESSERE LETTE CONGIUNTAMENTE AL PROSPETTO DI BASE DEPOSITATO PRESSO LA CONSOB IN DATA 2 OTTOBRE 2009 A SEGUITO DI APPROVAZIONE COMUNICATA CON NOTA N. 9083507 DEL 24 SETTEMBRE 2009 E COMPOSTO DAL DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE, CONTENENTE INFORMAZIONI SULL'EMITTENTE, DALLA NOTA INFORMATIVA SUGLI STRUMENTI FINANZIARI, CONTENENTE LE INFORMAZIONI SUGLI STRUMENTI FINANZIARI OFFERTI, ED ALLA NOTA DI SINTESI, CHE RIASSUME LE CARATTERISTICHE DELL'EMITTENTE E DEI TITOLI OGGETTO DI EMISSIONE, AL FINE DI OTTENERE INFORMAZIONI COMPLETE SULL'EMITTENTE E SULLE OBBLIGAZIONI. IL DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE, LA NOTA INFORMATIVA E LA NOTA DI SINTESI SONO A DISPOSIZIONE DEL PUBBLICO PRESSO LA SEDE LEGALE E LA SEDE AMMINISTRATIVA DELL'EMITTENTE (RISPETTIVAMENTE VIALE BONARIA N. 33 – CAGLIARI E VIALE UMBERTO N. 36 – SASSARI) E SONO CONSULTABILI SUL SITO INTERNET DELL'EMITTENTE WWW.BANCOSARDEGNA.IT. IL DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE DELL'EMITTENTE, LA NOTA INFORMATIVA SUGLI STRUMENTI FINANZIARI UNITAMENTE ALLA NOTA DI SINTESI COSTITUISCONO IL "PROSPETTO DI BASE" (ANCHE IL "PROSPETTO") REDATTO AI SENSI DELLA DIRETTIVA PROSPETTO RELATIVO AL PROGRAMMA DI EMISSIONE DI PRESTITI OBBLIGAZIONARI "BANCO DI SARDEGNA S.P.A. OBBLIGAZIONI A TASSO VARIABILE INDICIZZATO AL RENDIMENTO DEL BOT IN ASTA" (IL "PROGRAMMA").

LE PRESENTI CONDIZIONI DEFINITIVE SONO STATE TRASMESSE A CONSOB IN DATA [•].

SALVO CHE SIA DIVERSAMENTE INDICATO, I TERMINI E LE ESPRESSIONI RIPORTATE CON LETTERA MAIUSCOLA HANNO LO STESSO SIGNIFICATO LORO ATTRIBUITO NEL REGOLAMENTO CONTENUTO NELLA NOTA INFORMATIVA.

L'ADEMPIMENTO DI PUBBLICAZIONE DELLA PRESENTI CONDIZIONI DEFINITIVE NON COMPORTA ALCUN GIUDIZIO DELLA CONSOB SULL'OCCASIONE DELL'INVESTIMENTO PROPOSTO E SUL MERITO DEI DATI E DELLE NOTIZIE ALLO STESSO RELATIVI.

FATTORI DI RISCHIO**1 – FATTORI DI RISCHIO RELATIVI ALLE OBBLIGAZIONI OFFERTE****AVVERTENZE GENERALI**

Si invitano gli investitori a leggere attentamente la presente Nota Informativa, prima di qualsiasi decisione sull'investimento, al fine di comprendere i fattori di rischio collegati alla sottoscrizione delle Obbligazioni. Si invitano inoltre gli investitori a leggere attentamente il Documento di Registrazione al fine di comprendere i fattori di rischio relativi all'Emittente.

Le Obbligazioni sono strumenti finanziari che presentano profili di rischio/rendimento la cui valutazione richiede particolare competenza. E' opportuno che gli investitori valutino attentamente se le obbligazioni costituiscono un investimento idoneo alla loro specifica situazione patrimoniale, economica e finanziaria.

In particolare il potenziale investitore dovrebbe considerare che l'investimento nelle obbligazioni e' soggetto ai rischi di seguito elencati.

DESCRIZIONE SINTETICA DELLE CARATTERISTICHE DELLO STRUMENTO FINANZIARIO

Le Obbligazioni Banco di Sardegna S.p.A. a tasso variabile indicizzato al rendimento del bot in asta che verranno emesse nell'ambito della presente Nota Informativa sono titoli di debito che prevedono il rimborso del 100% del valore nominale. Inoltre le Obbligazioni danno diritto al pagamento di una prima cedola prefissata pari al [●]% lordo e al [●]% netto del valore nominale, e al pagamento di cedole semestrali il cui ammontare è determinato in ragione di un tasso di interesse variabile, pari al tasso di rendimento medio ponderato semplice lordo del bot sei mesi in asta [flat/rettificato] [se rettificato indicare "di uno spread positivo pari a" (misura dello spread)], diviso per 2 e arrotondato allo 0,05 inferiore.

1.1 – ESEMPLIFICAZIONE E SCOMPOSIZIONE DELLO STRUMENTO FINANZIARIO

Le Obbligazioni a tasso variabile non prevedono alcun rendimento minimo garantito, a eccezione della prima cedola di interessi prefissata al momento dell'emissione. Per una migliore comprensione dello strumento si fa rinvio alle parti delle presenti condizioni definitive ove sono fornite – tra l'altro – tabelle esplicative del rendimento di un'obbligazione in ipotesi di costanza del tasso di rendimento del bot sei mesi in asta dell'andamento storico del parametro di riferimento.

In ipotesi di costanza dei valori del Parametro di Indicizzazione, il rendimento effettivo su base annua al netto dell'effetto fiscale alla data del [●] è pari a [●]% (calcolato in regime di capitalizzazione composta).

Alla medesima data lo stesso si confronta con il rendimento effettivo su base annua, al netto dell'effetto fiscale, del CCT (Certificato di Credito del tesoro) con codice ISIN [indicare codice ISIN del CCT] con simile scadenza o vita residua, pari a [●]%.

FATTORI DI RISCHIO**1.2 – RISCHIO DI CREDITO PER IL SOTTOSCRITTORE**

I titoli oggetto della presente Nota Informativa sono soggetti in generale al rischio che l’Emittente, per effetto di un peggioramento della sua solidità patrimoniale, non sia in grado di onorare i propri obblighi relativamente al pagamento delle cedole e/o al rimborso del capitale a scadenza.

L’Emittente non ha previsto garanzie per il rimborso del prestito e per il pagamento degli interessi.

I titoli non sono assistiti dalla garanzia del Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi.

Per ulteriori informazioni sulla situazione finanziaria dell’Emittente e sul settore di mercato in cui questi opera, si rinvia al Documento di Registrazione dell’Emittente, ed in particolare, al capitolo sui Fattori di Rischio.

1.3 – RISCHI RELATIVI ALLA VENDITA PRIMA DELLA SCADENZA

Nel caso in cui l’investitore volesse vendere le obbligazioni prima della loro scadenza naturale, il prezzo di vendita sarà influenzato da diversi elementi tra cui:

- variazioni dei tassi di interesse di mercato;
- caratteristiche/assenza del mercato in cui i titoli verranno negoziati (Rischio di liquidità);
- variazioni del merito creditizio dell’emittente;
- variazione dell’apprezzamento della relazione rischio/rendimento.

Tali elementi potranno determinare una riduzione del prezzo di mercato delle obbligazioni anche al di sotto del valore nominale. Questo significa che nel caso in cui l’investitore vendesse le obbligazioni prima della scadenza, potrebbe anche subire una rilevante perdita in conto capitale. Per contro, tali elementi non influenzano il valore di rimborso a scadenza che rimane pari al 100% del valore nominale.

1.4 – RISCHIO DI TASSO

L’investimento nei titoli oggetto del presente Programma di emissioni comporta gli elementi di rischio “mercato” propri di un investimento in titoli obbligazionari a tasso variabile.

Fluttuazioni dei tassi di interesse sui mercati finanziari e in particolare relative all’andamento del Parametro di Indicizzazione (tasso di rendimento medio ponderato semplice lordo del bot sei mesi in asta) potrebbero determinare temporanei disallineamenti del valore della cedola in corso di godimento, rispetto al livello del tasso di riferimento espresso dai mercati finanziari, e conseguentemente determinare variazioni del prezzo dei titoli.

Il rimborso integrale del capitale a scadenza, salvo quanto indicato per il rischio emittente, permette comunque all’investitore di poter rientrare in possesso del capitale investito alla data di rimborso delle Obbligazioni e ciò indipendentemente dall’andamento dei tassi di interesse sui mercati finanziari.

FATTORI DI RISCHIO**1.5 – RISCHIO DI LIQUIDITÀ**

La liquidità di uno strumento finanziario consiste nella sua attitudine a trasformarsi prontamente in moneta.

Il rischio è rappresentato dalla difficoltà o impossibilità per un investitore di vendere le Obbligazioni prontamente prima della scadenza naturale.

L'obbligazionista potrebbe avere difficoltà a liquidare il proprio investimento e potrebbe dover accettare un prezzo inferiore a quello di sottoscrizione, indipendentemente dall'Emittente e dall'ammontare delle Obbligazioni, in considerazione del fatto che le richieste di vendita possano non trovare prontamente un valido riscontro.

Pertanto l'investitore, nell'elaborare la propria strategia finanziaria, deve aver consapevolezza che l'orizzonte temporale dell'investimento, pari alla durata delle Obbligazioni stesse all'atto dell'emissione, deve essere in linea con le sue future esigenze di liquidità.

Per le Obbligazioni di propria emissione il Banco di Sardegna non prevede di presentare domanda di ammissione alla quotazione presso i mercati regolamentati, né richiederà l'ammissione alle negoziazioni in un Sistema multilaterale di negoziazione (MTF), né agirà in qualità di Internalizzatore Sistemático, né si assumerà l'onere di controparte.

Tuttavia il Banco di Sardegna si riserva ma non si impegna a negoziare le obbligazioni di propria emissione in conto proprio.

La negoziazione in conto proprio delle Obbligazioni di propria emissione sarà svolta secondo canoni di onestà, equità, trasparenza e di pronto smobilizzo e curando l'interesse del Cliente Investitore.

Le valutazioni delle Obbligazioni di propria emissione, ai fini della negoziazione in conto proprio, sono effettuate in modo oggettivo facendo riferimento alle caratteristiche del titolo, alle condizioni di emissione in fase di collocamento, all'andamento dei tassi di mercato, nonché tenendo conto della domanda e dell'offerta.

Per maggiori informazioni sulla valutazione delle obbligazioni e sulla determinazione del prezzo finale si rinvia al paragrafo 6.3 della nota informativa.

1.6 – RISCHIO DI DETERIORAMENTO DEL MERITO CREDITIZIO

Le obbligazioni potrebbero deprezzarsi in caso di peggioramento della situazione finanziaria dell'Emittente ovvero in caso di deterioramento del merito creditizio dello stesso. Non si può quindi escludere che i corsi dei titoli sul mercato secondario possano essere influenzati, tra l'altro, da un diverso apprezzamento del rischio emittente.

1.7 – RISCHIO CONNESSO ALL'APPREZZAMENTO DELLA RELAZIONE RISCHIO/RENDIMENTO

Si segnala che al paragrafo 5.3 sono indicati i criteri di determinazione del prezzo e del rendimento delle obbligazioni. In particolare si evidenzia che nella determinazione delle condizioni del prestito, l'Emittente potrebbe non applicare alcuno *spread* creditizio per tener conto di eventuali differenze del proprio merito di credito rispetto a quello implicito nei titoli *risk-free*. Eventuali diversi apprezzamenti della relazione rischio/rendimento da parte del mercato potrebbero determinare riduzioni, anche significative, del prezzo

FATTORI DI RISCHIO

delle obbligazioni. Gli investitori devono pertanto considerare che il rendimento offerto dalle obbligazioni dovrebbe essere sempre correlato al rischio connesso all'investimento nelle stesse: a titoli con maggior rischio dovrebbe sempre corrispondere un maggior rendimento.

[1.8 – RISCHIO DI SCOSTAMENTO DEL RENDIMENTO DELL'OBBLIGAZIONE RISPETTO AL RENDIMENTO DI UN TITOLO A BASSO RISCHIO EMITTENTE

Nelle Condizioni Definitive di ciascun prestito è indicato il rendimento effettivo su base annua delle obbligazioni (in regime di capitalizzazione composta), al lordo e al netto dell'effetto fiscale. Lo stesso è confrontato col rendimento effettivo su base annua (sempre al lordo e al netto dell'effetto fiscale) di un titolo di stato (a basso rischio emittente) di durata residua simile. Alla data del confronto indicata nelle Condizioni Definitive di ciascun prestito, il rendimento effettivo su base annua delle obbligazioni potrebbe anche risultare inferiore rispetto al rendimento effettivo su base annua di un titolo di stato (a basso rischio emittente) di durata simile.]

1.[•] – RISCHIO RELATIVO A EVENTI DI TURBATIVA RIGUARDANTI IL PARAMETRO DI INDICIZZAZIONE

Per le Obbligazioni oggetto del presente Programma, nell'ipotesi di non disponibilità del Parametro di Indicizzazione a una o più date di determinazione, l'Agente di Calcolo ha previsto un valore sostitutivo per Parametro di Indicizzazione secondo le modalità indicate nella presente Nota Informativa al paragrafo 4.7 "Tasso di interesse nominale e disposizioni relative agli interessi da pagare".

1.[•] – RISCHIO DI CONFLITTO DI INTERESSI**1.[•].1 – Appartenenza dell'Emittente e della Controparte di copertura al medesimo Gruppo Bancario**

Poiché l'Emittente potrebbe coprire il rischio tasso di interesse stipulando contratti di copertura con controparti interne al Gruppo Banca popolare dell'Emilia Romagna, tale comune appartenenza (dell'emittente e della controparte) allo stesso gruppo bancario potrebbe determinare una situazione di conflitto di interessi nei confronti degli investitori.

1.[•].2 – Rischio correlato alla coincidenza dell'Emittente con il Collocatore

Poiché l'Emittente opererà anche quale Collocatore degli strumenti finanziari offerti, tale coincidenza di ruoli (Emittente e Collocatore) potrebbe determinare una situazione di conflitto di interessi nei confronti degli investitori.

1.[•].3 – Rischio correlato alla coincidenza dell'Emittente con l'Agente di Calcolo

Poiché l'Emittente opererà anche quale responsabile per il calcolo, cioè sarà il soggetto incaricato della determinazione degli interessi e delle attività connesse, tale coincidenza di ruoli (Emittente ed Agente di Calcolo) potrebbe determinare una situazione di conflitto di interessi nei confronti degli investitori.

FATTORI DI RISCHIO

1.[•] – RISCHIO DI ASSENZA DI INFORMAZIONI SUCCESSIVE ALL’EMISSIONE

L’Emittente non fornirà, successivamente all’emissione, alcuna informazione relativa all’andamento del Parametro di Indicizzazione prescelto o comunque al valore di mercato corrente delle Obbligazioni

1.[•] – RISCHIO CORRELATO ALL’ASSENZA DI RATING

Ai titoli oggetto della presente Nota Informativa non è stato attribuito alcun livello di “rating”.

2 – CONDIZIONI DELL’OFFERTA**DENOMINAZIONE DELLE OBBLIGAZIONI**

[?]

Codice ISIN	[?]
Ammontare Totale dell’Offerta	L’Ammontare Totale dell’Offerta è pari a massimi[•], per un totale di n. [•] Obbligazioni, ciascuna del Valore Nominale pari a 1.000 Euro.
Condizioni alle quale è subordinata l’offerta	L’offerta non è subordinata ad alcuna condizione <i>Ovvero</i> L’offerta è subordinata alla condizione che [•]
Periodo di Offerta	Le Obbligazioni saranno offerte al pubblico dal [•] al [•], salvo chiusura anticipata del Periodo di Offerta che verrà comunicata al pubblico mediante avviso da pubblicarsi sul sito internet dell’Emittente e, contestualmente, trasmesso alla CONSOB.
Lotto Minimo	Le domande di adesione all’Offerta dovranno essere presentate per quantitativi non inferiori al Lotto Minimo pari a [•] Obbligazione/i.
Data di Emissione e Data di Godimento	La Data di emissione e di Godimento del Prestito è [•]
Data di Scadenza	Il Prestito verrà rimborsato in unica soluzione, alla pari, il [•]. Qualora il giorno di scadenza coincida con un giorno non lavorativo, il pagamento verrà effettuato il primo giorno lavorativo successivo senza il riconoscimento di ulteriori interessi.
Rimborso anticipato	Non è previsto il rimborso anticipato delle Obbligazioni
Valuta di riferimento	Euro
Prezzo di Emissione	Le Obbligazioni sono emesse alla pari, e cioè al prezzo di 1.000 euro ciascuna
Date di Regolamento	La Data di Regolamento del Prestito é: [•]. <i>Ovvero, nel caso di più Date di Regolamento:</i> Le Date di Regolamento del Prestito sono: [•],[•],[•],[•],[•],[•],[•]. Qualora la Data di Regolamento sia successiva alla Data di Godimento, il Prezzo di Emissione (come sopra definito) da corrispondere per la sottoscrizione delle Obbligazioni dovrà essere maggiorato del rateo di interessi maturati tra la Data di Godimento e la relativa Data di Regolamento. Tale rateo sarà calcolato secondo la convenzione “Giorni effettivi/365” (ACT/365).
Parametro di Indicizzazione	Il Parametro di Indicizzazione è il rendimento medio ponderato semplice lordo del bot sei mesi in asta, rilevato il mese immediatamente precedente la Data di Godimento di ciascuna Cedola.
Spread	Lo <i>Spread</i> è pari a [•] basis point
Tasso di Interesse e Data di Pagamento prima Cedola	La prima cedola lorda, pagabile il [•], calcolata ad un tasso di interesse nominale annuo lordo di [•], è pari al [•]% del Valore Nominale.

Cedole successive alla prima	I calcoli del tasso relativo alla Cedola semestrale e al valore della Cedola vengono effettuati secondo le seguenti formule: - Tasso Cedola Semestrale Lorda (*) = (RENDIMENTO BOT 6M IN ASTA + SPREAD)/2 (*) Arrotondato allo 0,05 inferiore - Valore Cedola Semestrale Lorda = (Valore Nominale)*(Tasso Cedola Semestrale Lorda).
Date di Pagamento delle Cedole successive alla prima	Le Cedole saranno pagabili in rate semestrali posticipate il [•]. Il primo pagamento di interessi avverrà il [•]. L'ultimo pagamento di interessi avverrà il [•]
Commissioni e oneri a carico del sottoscrittore	Non è previsto alcun aggravio di commissioni o oneri a carico del sottoscrittore.
Responsabile e soggetto incaricato del collocamento	Banco di Sardegna S.p.A.
Accordi di sottoscrizione relativi alle Obbligazioni	Non vi sono accordi di sottoscrizione relativi alle Obbligazioni.
Regime fiscale	Gli interessi, premi ed altri frutti delle Obbligazioni sono soggetti alle disposizioni di cui al D.Lgs. 1 aprile 1996 n. 239 (applicazione di una imposta sostitutiva nei casi previsti dalla legge, attualmente nella misura del [•]) e successive modifiche ed integrazioni. Ricorrendone i presupposti, si applicano anche le disposizioni di cui al D.Lgs. 21 novembre 1997 n. 461 (riordino della disciplina tributaria dei redditi di capitale e redditi diversi) e successive modifiche ed integrazioni.

3 – ESEMPLIFICAZIONE DEI RENDIMENTI

Si riporta di seguito un'esemplificazione dei rendimenti di una obbligazione del valore nominale di euro 1.000, al lordo e al netto dell'effetto fiscale, in ipotesi di costanza del Tasso di rendimento del bot sei mesi in asta.

Caratteristiche dell'Obbligazione

Valore Nominale	Euro [•]
Data di godimento	[•]
Data di scadenza	[•]
Durata	[•] anni
Prezzo di emissione	[•]
Commissioni di collocamento	0
Frequenza cedola	Semestrale posticipata, con pagamento il [•] di ogni anno
Tasso Cedola	Rendimento medio ponderato semplice lordo del bot sei mesi in asta + [•] bps rilevato il mese antecedente la data di godimento, diviso per 2 ed arrotondato allo 0,05 inferiore; prima cedola pari al [•]% del Valore Nominale al lordo dell'imposta sostitutiva vigente, predeterminata in base al tasso nominale annuo lordo del [•]%.
Rimborso	100% del Valore Nominale (capitale garantito) alla scadenza

Nell'ipotesi in cui il Parametro di Indicizzazione sia pari a [•]% e rimanga costante per tutta la durata del Prestito, il **rendimento effettivo lordo a scadenza sarebbe pari al [•]%** e il **rendimento effettivo al netto della ritenuta fiscale sarebbe pari al [•]%**

Date di rilevazione	Rendimento bot 6m in asta	Spread	Data Pagamento Cedola	Tasso Annuo nominale di riferimento*	Tasso Cedola semestrale Lorda**	Tasso Cedola semestrale Netta
Cedola predeterminata			[•]	[•]%	[•]%	[•]%
[•]	[•]%	[•]	[•]	[•]%	[•]%	[•]%
[•]	[•]%	[•]	[•]	[•]%	[•]%	[•]%
[•]	[•]%	[•]	[•]	[•]%	[•]%	[•]%
[•]	[•]%	[•]	[•]	[•]%	[•]%	[•]%
[•]	[•]%	[•]	[•]	[•]%	[•]%	[•]%

* Rendimento bot 6m + [•] bps

**Arrotondamento 0,05 inferiore

CONFRONTO DEI RENDIMENTI

Si riporta il confronto fra il rendimento delle Obbligazioni Banco di Sardegna S.p.A. [•] ed il rendimento di un titolo di Stato similare:

	CCT [•]	OBBLIGAZIONE BANCO DI SARDEGNA S.P.A. [•] TASSO VARIABILE INDICIZZATO AL RENDIMENTO DEL BOT IN ASTA
SCADENZA	[•]	[•]
PREZZO	[•]	[•]
RENDIMENTO EFFETTIVO LORDO	[•]%^ ^(*)	[•]%
RENDIMENTO EFFETTIVO NETTO	[•]%^ ^(*)	[•]%

^(*)L'investitore tenga conto che, qualora acquisti il Titolo di Stato indicato nella tabella, il pagamento all'Intermediario di commissioni di negoziazione pari allo [•]% del Valore Nominale del titolo ridurrebbe il rendimento effettivo lordo dell'investimento a [•]% e il rendimento effettivo netto a [•]%.
Il raffronto sopra riportato è fatto prendendo in considerazione il prezzo ufficiale del CCT alla data del [•], (Fonte rilevazione dato: Il Sole 24 ore), pertanto i termini dello stesso potrebbero in futuro cambiare anche significativamente in conseguenza dell'eventuale variazione delle condizioni di mercato.

4 – EVOLUZIONE STORICA DEL PARAMETRO DI RIFERIMENTO

Si riporta di seguito, a titolo puramente esemplificativo, l'evoluzione storica del Parametro di Riferimento per un periodo pari a quello della durata dei titoli emessi.

Si avverte sin da ora l'investitore che l'andamento storico del Parametro di Riferimento non è necessariamente indicativo del futuro andamento dello stesso. Le performance storiche indicate nelle presenti

.....
 Condizioni Definitive hanno, pertanto, un valore meramente esemplificativo e non devono essere considerate come una garanzia di ottenimento dello stesso livello di rendimento.

[inserire grafico andamento del Parametro di Indicizzazione per un periodo pari alla durata del
 Prestito in questione]
 [•][•]

Di seguito si dettaglia l'evoluzione del rendimento che avrebbe avuto un'obbligazione Banco di Sardegna S.p.A. a tasso variabile indicizzato al rendimento del bot in asta emessa ed acquistata il [•] con scadenza [•].

Le caratteristiche dell'Obbligazione assunte nell'esemplificazione sono:

- obbligazione: Banco Sardegna a tasso variabile indicizzato al rendimento del bot sei mesi in asta con *spread* di [•], periodo [•] – [•]
- valore nominale: 1.000,00
- data di godimento: [•]
- data di scadenza: [•]
- durata: [•] anni
- prezzo di emissione: 100% del valore nominale
- prezzo di rimborso: 100% del valore nominale
- frequenza cedole: semestrale posticipata al [•] e al [•] di ciascun anno di vita del titolo

Date di rilevazione	Rendimento bot 6m in asta	<i>Spread</i>	Data Pagamento Cedola	Tasso Annuo nominale di riferimento*	Tasso Cedola semestrale Lorda**	Tasso Cedola semestrale Netta
Cedola predeterminata			[•]	[•]%	[•]%	[•]%
[•]	[•]%	[•]	[•]	[•]%	[•]%	[•]%
[•]	[•]%	[•]	[•]	[•]%	[•]%	[•]%
[•]	[•]%	[•]	[•]	[•]%	[•]%	[•]%
[•]	[•]%	[•]	[•]	[•]%	[•]%	[•]%

* Rendimento bot 6m + [•] bps

**Arrotondamento 0,05 inferiore

La suddetta obbligazione ha avuto un rendimento lordo effettivo del [•]% ed un rendimento netto effettivo del [•].

Avvertenze:

- **L'andamento storico del Parametro di Indicizzazione e, quindi, il rendimento del titolo obbligazionario ad esso indicizzato non sono in alcun modo indicativi dell'andamento futuro dello stesso e non costituiscono garanzia di ottenimento dello stesso livello di rendimento.**

5 – AUTORIZZAZIONI RELATIVE ALL’EMISSIONE

L’emissione delle Obbligazioni oggetto delle presenti Condizioni Definitive è stata approvata con [•] in data [•] a valere sulla delibera del Consiglio di Amministrazione del Banco di Sardegna del 30 luglio 2009 che ha deliberato il presente programma di emissione.

Dott. [•]
[qualifica]
Banco di Sardegna S.p.A.